

COMUNE DI VENTIMIGLIA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 APRILE 2016

PUNTO N. 1 – O.d.G.

COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PRESIDENTE

Facciamo l'appello. (Procede all'appello nominale) Buona sera. Saluto anche gli Assessori presenti. I signori del pubblico. Possiamo quindi procedere all'esame dell'Ordine del Giorno che vede al primo punto: comunicazioni del Sindaco, al quale do la parola. Prego, signor Sindaco.

SINDACO

Grazie, Presidente. Cercherò di essere il più breve possibile. Vi vorrei aggiornare sulle attività riguardanti il discorso del flusso migratorio.

Voi saprete che con gli altri Sindaci della zona, anche la loro preoccupazione sta aumentando, in particolar modo i Sindaci dei Comuni limitrofi al nostro.

Sono stati due gli incontri negli ultimi dieci giorni con i Sindaci del distretto. Abbiamo utilizzato questa modalità, questa forma istituzionale per incontrarci, anche per dare un po' di risalto alla questione.

Sono stati due gli incontri. È stata evidenziata da tutti la necessità di una gestione più condivisa anche con la prefettura.

Il dato significativo è stato poi la volontà di chiedere tutti assieme al Sindaco di Sanremo di convocare una plenaria con tutti i 67 Sindaci della Provincia di Imperia.

Questa riunione è avvenuta venerdì scorso. Si è elaborato un documento che è stato poi condiviso da tutti, inviato al Ministero, in cui si chiede un incontro urgente col Ministero dell'Interno perché a oggi dalle autorità competenti non si hanno ancora notizie sulle intenzioni, le modalità di gestione dei flussi, le modalità di accoglienza.

A oggi non sono neanche note a nessuno dei Comuni della Provincia i risultati del bando della prefettura per i 500 posti. Anche questo ovviamente desta preoccupazione.

È stato sostenuto da tutti che c'è la necessità di un coinvolgimento più importante dei Comuni, anche perché sono

quelli che conoscono meglio il territorio, potrebbero in qualche modo diminuire l'impatto e migliorare la tipologia di accoglienza dei territori.

Ovviamente i flussi non controllati hanno ripreso con più insistenza a gravitare e nella nostra città, ma anche nella Provincia. Sono note a tutti le vicende di Vallecrosia.

È ripresa l'attività dei no borders, però ormai gli sforzi della cittadinanza sono allo stremo e non si può pensare di continuare nell'indifferenza delle autorità competenti in questo modo.

Abbiamo chiesto delle cose molto puntuali in questa nota al Ministero. Ci ha fatto molto piacere che ci fosse anche il Vice Presidente della Regione che ha condiviso tutto il documento e si sta mobilitando anche lei perché al più presto ci sia questo incontro che è stato il primo punto richiesto.

La seconda cosa richiesta è che vengano comunicati ai Sindaci le strategie che s'intendono intraprendere riguardo alla gestione, modalità di accoglienza dei flussi in fase ordinaria e in particolar modo in fase emergenziale, con un riguardo rispetto alla tematica dei minori, per cui ci sono dei costi che continuano a essere imputati ai Comuni. Anche su questo bisognerà fare un po' di chiarezza.

Che vengano rispettati i tempi di permanenza delle persone migranti nel centro, il nostro centro vicino alla stazione, secondo i termini di legge e che le riammissioni effettuate a Ponte San Luigi non vengano più dislocate sul territorio di confine, ma su altri territori, perché altrimenti andiamo a far sì che ci siano e i flussi in arrivo e i flussi di rimessa.

Questo crea ovviamente delle situazioni di forte disagio. Nei giorni scorsi abbiamo fatto una richiesta alla A.S.L. di intervento assecurata dalla Regione Liguria per verificare lo stato igienico/sanitario del centro.

Devo dire che l'A.S.L. si è mossa in modo molto, molto rapido. È stato valutato globalmente un sovraffollamento del centro. Attualmente sono ospitate tra le 100 e le 110 persone. Questa verifica dell'A.S.L. stima un'accoglienza per 77 unità, pertanto nei giorni scorsi abbiamo scritto alla prefettura affinché ottemperi alle disposizioni della A.S.L.

In sostanza quindi è tutto in divenire questo discorso che riguarda l'immigrazione. Stiamo trovando un certo sostegno, una preoccupazione condivisa con gli altri Sindaci. In questo momento è la cosa più importante per andare a smuovere quelli che sono a oggi i problemi, i rapporti di attività con le altre

istituzioni che si occupano con molto più potere di noi di questa tematica.

Cambio completamente argomento, tratto del discorso della strada Bevera/Calvo perché dopo l'investimento, i finanziamenti ottenuti, inizia finalmente l'iter del ponte che comunque vada sarà lungo, perché la fase burocratica sarà, comunque vada, anch'essa molto importante.

A seguito di quei finanziamenti e un cofinanziamento nostro c'è un'altra opera sempre in quella vallata che partirà a breve ed è appunto l'allargamento della strada Bevera/Calvo.

È un intervento che è atteso da anni. Un intervento parziale perché ovviamente non si può pensare di fare tutta la tratta immediatamente, non c'erano le economie.

Era però un segnale che ci avevano chiesto, un segnale che abbiamo voluto portare fortemente avanti e quindi avevamo stanziato somme utili per i primi lotti.

M'immagino che a breve potranno già iniziare i lavori. Il lavoro è stato giudicato alla cooperativa Valli Unite del Canavese di Castellamonte di Torino. L'importo dei lavori complessivamente ammonta a 237.000 € con un ribasso che era intorno al 28/29%.

È un'opera che si va a inserire in un contesto anche dal punto di vista infrastrutturale in forte evoluzione.

Sul turismo. Ci si sta attivando per riaprire l'ufficio turistico, lo IAT, in previsione già di questa stagione estiva.

L'intento è di ristabilire il servizio entro il primo di giugno, migliorando il dialogo tra le istituzioni e i cittadini ad accogliere i numerosi turisti che ogni anno vengono e Ventimiglia per godere delle sue spiagge, delle sue bellezze, ecc.

Considerato anche un trend positivo che ci sta riguardando. Se prendiamo i dati della Regione Liguria dal 2013 al 2015 c'è stato un aumento del 26% dei turisti italiani e del 13% di quelli stranieri.

Le risorse finanziarie comunali sono limitate, ma le oggettive difficoltà a reperire dei fondi fanno sì che si cerchino soluzioni alternative.

L'idea quindi è stata quella di attirare soggetti attraverso una manifestazione di pubblico interesse. Soggetti privati, che possano espletare il servizio pubblico di punto d'informazioni in cambio poi di una postazione dello IAT dove svolgere le loro attività di vendita di servizi turistici.

L'ambizione quindi rimane sempre quella d'investire con maggior sostanza sul turismo. Si cerca di fare sui vari ambiti,

quindi dalla promozione di eventi culturali nei luoghi d'interesse più affascinanti, adesso che siamo a Forte dell'Annunziata con l'attuale mostra fortemente voluta dall'Amministrazione ... che ha già esposto al Louvre.

Alla creazione poi di una stagione teatrale che ha collezionato il tutto esaurito e quindi dobbiamo dare atto all'Assessore Felice e ai suoi uffici, hanno lavorato con efficienza ed efficacia, fino alla programmazione poi di una stagione estiva che lascerà poche sere libere nel calendario.

In più c'è un dato che mi piace in qualche modo sottolineare. Ci sono progetti internazionali come Nat Cult che vedrà la creazione di infrastrutture, percorsi tematici in alcune zone meno conosciute, più periferiche della città. Peniamo al lago di Varase che è un esempio per tutti.

Questo progetto vede la messa in sicurezza di alberatura, adeguamento di percorsi di visita, fruibilità anche da parte di persone diversamente abili.

La riqualificazione di percorsi escursionistici all'interno di siti naturalistici di pregio, il restauro di edifici, altre opere patrimoniali, acquisto di attrezzature per l'integrazione e i servizi ai visitatori, realizzazione di studi e progetti per l'ulteriore miglioramento della attrattività dei beni e la sicurezza degli utenti.

Le zone interessate saranno un sito naturalistico, il lago di Varase, il sentiero geologico naturalistico in località Capo Morto, là in Via Iulia Augusta.

Uno dei punti di eccellenza per il valore patrimoniale oggetto della candidatura a patrimonio dell'umanità UNESCO delle Alpi del Mediterraneo dei Giardini botanici Hanbury.

Costo totale di questo gruppo di attività è di oltre un milione e mezzo di €. Teniamo conto che queste somme derivano dai premi progetti, dai premi Alcotra.

Forte è stato anche il ruolo in questo caso della Provincia, con la delega in Provincia per i fondi europei, quindi in generale su tutti i progetti che sono stati presentati, quattro sono stati quelli della Provincia di Imperia che hanno ottenuto tutti quanti il finanziamento.

Su questo progetto in particolare c'è oltre un milione e mezzo di € distribuiti tra tutti gli attori. Ci sono i Comuni di Olivetta, di Airole, più i Comuni francesi, i Giardini Hanbury, quindi i soggetti sono diversi, ma tenete conto che oltre 600/650.000 € resteranno sul territorio ventimigliese.

La soddisfazione quindi è duplice. Questa mattina poi l'Assessore Felice ha presentato il progetto "L'arcipelago musicale" che è un'iniziativa volta ad aumentare l'offerta turistica della nostra città nella stagione estiva.

Una pedonalizzazione quindi ulteriore rispetto all'esperimento fatto lo scorso anno, con la novità che ci saranno diverse attività con cadenza settimanale anche nelle zone meno centrali della città.

S'è voluto riunire tutti gli esercizi che lavorano in questo settore. Si è promosso un, chiamiamolo, matrimonio tra pubblico e privato. Quindi anche quelli che l'anno scorso in un modo o nell'altro in questa via sperimentale sono stati esclusi, non erano all'interno del progetto, quest'anno avranno la possibilità invece di rifarsi.

Il percorso poi della promozione del territorio passa anche attraverso nuovi canali di esposizione. Abbiamo trovato diversi interlocutori. Abbiamo fatto delle registrazioni anche per chi non lo conosce, TV 2000, la TV del Vaticano per dirvela così, con una serie di registrazioni per i borghi d'Italia, questo filone che fa conoscere diverse località del nostro paese.

In più una collaborazione anche col FAI per le giornate di primavera che ritornano a riscoprire le bellezze naturalistiche, architettoniche della nostra città.

Capite bene che in tutto questo è necessario riuscire a investire maggiormente sullo IAT e bene fanno gli uffici e l'Assessore a andare in questa direzione.

Oggi siamo grosso modo a un mese dall'inizio della raccolta differenziata. Direi che possiamo ritenerci soddisfatti per i risultati raggiunti.

La cittadinanza ha reagito in modo positivo a questo cambio. Voglio dirlo a ragion veduta. Ci sono stati dei disagi, ci sono state delle difficoltà, però bisogna anche dire poi che dai riscontri che abbiamo avuto nei vari comitati di quartiere di quella zona che abbiamo già visitato, dico l'ultimo, dei Gianchetti, rispetto a altre realtà territoriali i disagi sono stati senz'altro inferiori, quindi anche da parte degli uffici questa cosa è stata seguita con attenzione.

L'entusiasmo poi viene dato anche dal fatto che è passato il messaggio che questo esercizio, più complicato, più faticoso, più lungo, non è un favore all'Amministrazione, ma c'è un ritorno particolare proprio del cittadino.

Per andare incontro alle esigenze dell'utenza abbiamo pensato anche di creare una sezione sulla pagina web del Comune denominata "igiene ambientale", sotto la quale è stata inserita la sezione "gestione rifiuti".

Da lì si snodano poi due tipi di raccolta che si svolge a Ventimiglia, quella stradale differenziata e quella differenziata porta a porta che riportano le conseguenti disposizioni da rispettare.

Ci sono delle sezioni apposta per le domande più frequenti, una sorta di vocabolario che riconduce poi a tutto il materiale e come va trattato.

Un modulo apposito poi dove fare le proprie segnalazioni per permetterci così di andare a migliorare il servizio.

Globalmente quindi anche rispetto a altre realtà possiamo ritenerci soddisfatti. Poi a breve gli uffici ci daranno il dato esatto del primo mese di raccolta.

Sabato mattina ci sarà l'inaugurazione del Chiostro di Sant'Agostino. Si sta elaborando la convenzione per l'utilizzo degli spazi insieme alla Parrocchia.

È un'opera che ereditiamo, quindi il merito assolutamente è parziale. Va riconosciuto a chi c'era prima, però è un'opera che è venuta molto bene, sarà compito di questa Amministrazione valorizzarla e renderla nel miglior modo possibile fruibile e farla diventare un punto di attrazione vera.

L'ultima nota riguarda la DECO, quindi la pisciadela di Ventimiglia ufficialmente è un prodotto di denominazione comunale.

Ieri ho firmato il disciplinare per la produzione, la commercializzazione del nuovo marchio DECO che verrà assegnato al nostro tipico prodotto, se risponderà alle condizioni, ai requisiti stabiliti dal Circolo della Castagnola, l'associazione che è delegata dal Comune di Ventimiglia, assaggia e testa l'attribuzione della denominazione.

In attesa della presentazione ufficiale della DECO che avverrà in estate durante la manifestazione, che valorizzerà al meglio la sua celebrazione, tutti i produttori sono invitati per ottenere questo prestigioso riconoscimento e attestato di qualità e tipicità, a contattare il Comune di Ventimiglia, in particolar modo l'ufficio del commercio.

Tanto dovevo, Presidente, grazie.

PRESIDENTE

Grazie a Lei, signor Sindaco.

COMUNE DI VENTIMIGLIA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 APRILE 2016

PUNTO N. 2 – O.d.G.

MOZIONI, INTERPELLANZE ED INTERROGAZIONI

PRESIDENTE

Passiamo al secondo punto all'Ordine del Giorno che tratta delle mozioni, interpellanze e interrogazioni.

C'è una mozione che è pervenuta ieri a firma della Consigliere Malivindi che invito se vuole a esporla. La metto in discussione, una mozione per l'installazione di telecamere di videosorveglianza per il decoro e la sicurezza.

Consigliere Malivindi. Prego.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Grazie, Presidente. Do lettura della mozione innanzi tutto.

PRESIDENTE

Volevo dire che abbiamo destinato un'ora alla discussione di mozioni e interrogazioni. Grazie, mi scusi, Consigliere.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Prego. Mozione per l'installazione di telecamere di videosorveglianza per il decoro e la sicurezza.

Il Consiglio Comunale riunito, premesso che il decoro e la sicurezza di una città sono il biglietto da visita con cui questa si presenta ai residenti e ai turisti e rientrano tra gli obiettivi principali dell'Amministrazione.

Ogni giorno pervengono numerose segnalazioni riguardanti lo scarso decoro e la scarsa sicurezza delle aree pubbliche, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo i giardini pubblici, l'area attorno alla stazione e alcune zone del centro e delle frazioni.

Diversi muri di edifici pubblici e privati sono bersaglio di atti di vandalismo, graffiti e murali, così come le panchine, i giochi per i bambini, i monumenti e le opere d'arte.

Al fine di migliorare la gestione delle segnalazioni riguardanti le problematiche tramite strumenti informatici è stata

presentata dal Movimento 5 Stelle la mozione sul progetto Decoro Urbano.Org votata da questo Consiglio, ma ancora inattuata.

Considerato che sono presenti sul territorio persone dedite al consumo di bevande alcoliche in aree pubbliche, in particolare nei giardini pubblici ove è peraltro vietato, nonché sulle varie panchine del centro e accattonaggio in diverse vie del centro.

Considerato che la città di Ventimiglia vede un costante afflusso di persone cosiddette migranti che tenderà ad aumentare per tutta la stagione estiva, persone spesso non identificate che transiteranno sul nostro territorio.

È tristemente noto che sul nostro territorio sono presenti diversi passeur, soprattutto nell'area della stazione e della zona della frontiera e alla luce degli attentati terroristici avvenuti nel corso degli ultimi mesi si deve ritenere che l'installazione di telecamere per il riconoscimento facciale, di targhe di autoveicoli non può che ritenersi utile a fini preventivi al trattarsi di una cittadina di frontiera da cui transitano inevitabilmente tutti quelli che vogliono raggiungere il territorio francese.

Ritenuto che l'installazione di telecamere atte alla sorveglianza delle aree sopra citate potrebbe svolgere un'azione deterrente nei confronti dei fenomeni sovraesposti, vandalismo, alcolismo su giardini e panchine e accattonaggio, ma anche una funzione preventiva di controllo sia per eventuali fenomeni di microcriminalità sia eventualmente di sicurezza pubblica.

Tanto ciò premesso, il Consiglio riunito delibera di adottare tutte le misure necessarie finalizzate all'installazione di strumenti per la videosorveglianza nelle aree dei giardini pubblici, della stazione, nei punti di entrata e uscita dal centro cittadino e della città e in tutti i punti che si riterranno necessari al fine di aumentare il decoro e la sicurezza della città.

Brevemente cerco di spiegare il contenuto e il senso di questa mozione. L'utilità delle telecamere può essere di due tipi essenzialmente. Ovvero quella di controllare eventuali atti di vandalismo. Controllare situazioni di degrado e quindi contribuire al decoro della città. Dall'altro invece possono svolgere sicuramente una funzione preventiva di controllo e quindi contribuire alla sicurezza, non soltanto di questa città, ma in linea generale, visto che ci troviamo alla frontiera, potrebbero svolgere una funzione di controllo anche per il transito di determinate persone.

Questa città già diversi anni fa, circa sette o otto anni fa, si era dotata effettivamente di alcune telecamere. Ci sono però delle novità rispetto a sette/otto anni fa.

Innanzitutto le tecnologie sono migliorate e anche le normative rispetto alla privacy sono cambiate.

Questo perché le telecamere installate mi risulta che non siano idonee al riconoscimento facciale e neanche al riconoscimento delle targhe.

Cosa significa questo? Possono sicuramente contribuire per controllare il flusso di persone, di automobili o eventualmente atti di vandalismo possono essere visti e quindi riparati al più presto, ma non svolgono la funzione per cui è destinata questa mozione che è quella eventualmente di avere una funzione deterrente, di controllo e di prevenzione perché se non c'è il riconoscimento facciale e non c'è il riconoscimento della targa, ovviamente poi il Comune si trova soltanto eventualmente a poter vedere con anticipo situazioni di degrado, ma sicuramente queste telecamere non hanno alcun'altra funzione.

Effettivamente le segnalazioni di degrado cittadino sono molte e non servono soltanto le segnalazioni, perché noi stessi come Consiglieri, come amministratori abbiamo modo di vedere che alcune parti della città anche nel centro versano purtroppo in situazioni alquanto difficili.

Aggiungiamo anche, sebbene io non creda che sia la funzione principale, l'eventuale funzione deterrente per i fenomeni di vandalismo, quali per esempio i murali, i graffiti e i vari pasticci che ci sono in giro sui muri o sulle panchine.

O, come ad esempio era successo pochi mesi fa, quando sono state distrutte alcune panchine del lungomare, addirittura panchine fatte in cemento che sono state letteralmente distrutte.

La situazione rispetto a qualche anno fa è cambiata. È cambiato il tipo di tecnologia. È cambiata la normativa che ci consente ora di avere un po' meno di restrizioni a livello di privacy anche per la cyber security auspicata dal Governo Renzi, che quindi permette dei controlli maggiori.

Qui interviene l'eventuale funzione di controllo. Per questo ho parlato anche di flussi migratori di migranti e di identificazione facciale, perché effettivamente siamo una città di frontiera.

Alla luce degli accadimenti che sono avvenuti negli ultimi mesi, l'installazione eventuale di telecamere nel nostro territorio potrebbe avere una funzione preventiva di controllo ed

eventualmente potrebbe anche essere posta all'attenzione proprio del pacchetto di cyber security auspicato dal Governo Renzi.

Detto ciò, ritengo che la situazione vada aggiornata rispetto a quella attuale. Oltretutto sono attualmente fattibili altre forme di installazione di queste telecamere. All'epoca vennero stanziati dei fondi. A oggi ci sono tantissimi Comuni che hanno semplicemente hanno a noleggio, in leasing questo tipo di telecamere, il che comporterebbe una spesa assolutamente fattibile, comunque molto più modesta, che inciderebbe molto meno sul bilancio di questo Comune e non comporterebbe un acquisto o un investimento vero e proprio, ma un semplice noleggio o leasing con società che si occupano proprio di questo.

Di installare telecamere e garantire anche la manutenzione che, non dimentichiamocelo, nel caso di telecamere è assolutamente indispensabile perché poi se queste telecamere si rompono o non funzionano, non svolgono la funzione per cui sono state installate.

Ecco che pertanto questa mozione è volta a far sì che questa Amministrazione s'impegni nei modi che riterrà più opportuni a valutare l'installazione di queste telecamere attraverso forme di leasing, di noleggio o come riterrà più opportuno, in zone che sono cruciali a oggi, rispetto a quelle che potevano essere cruciali sette/otto anni fa.

Tutto questo ai fini di un maggiore controllo, decoro cittadino e anche perché, speriamo non serva mai, anche a fini preventivi e quindi di sicurezza. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Malivindi. La mozione è stata letta e illustrata dalla proponente. Io apro il dibattito. Chi vuole intervenire su questa mozione mi può chiedere la parola. Vedo la richiesta del Consigliere Vitetta. Prego, Consigliere Vitetta, do la parola.

CONSIGLIERE VITETTA VINCENZO

Grazie, signor Presidente. Sicuramente una mozione condivisibile, se non fosse che già questa Amministrazione si sta occupando del problema.

È stato chiesto al comando vigili di attivarsi per avere dei preventivi per l'installazione delle telecamere. Ovviamente l'individuazione delle aree sarà decisa di concerto tra

l'Amministrazione e il comando vigili nelle aree sensibili che verranno decise.

Ovviamente il tutto tenendo conto della disponibilità economica delle casse comunali. Essendo un'iniziativa pertanto già presa, voteremo contro questa mozione, solo perché appunto ce ne stiamo già occupando e riteniamo inutile votare questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a Lei, Consigliere Vitetta. Mi chiede la parola la Consigliere Acquista. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE ACQUISTA PATRIZIA

Grazie, signor Presidente. A proposito volevo sottolineare che stiamo facendo anche un percorso insieme a altri. Col Presidente del Consiglio abbiamo avuto un incontro con gli altri Presidenti del Consiglio per quanto riguarda le dinamiche della Street control.

Su questo passaggio è stato interessante quando siamo andati al Comune di Sanremo perché ci hanno illustrato diverse soluzioni che con questo Street control si possono applicare anche contro le discariche abusive, comportamenti incivili dei cittadini e quindi questa procedura può essere utile anche per un controllo del territorio, per una maggior presenza di controllo per quanto riguarda anche questi comportamenti incivili. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a Lei, Consigliere. Altri Consiglieri? Mi chiede la parola il signor Sindaco. Prego. C'era la richiesta del Consigliere Ventura. Preferisce parlare dopo? Prego, Consigliere Ventura. Mi scusi, non l'avevo vista.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

Grazie signor Sindaco per avermi dato la parola. Per quanto mi riguarda voterò la mozione presentata dalla Consigliere Malivindi.

Volevo dire che la sicurezza per i nostri cittadini non ha prezzo. È bene che questa Amministrazione se ne occupi. Non capisco questa incoerenza nel non votare da parte della

Maggioranza questa mozione, però avvalorando che comunque si sta occupando già del problema.

Sarebbe solo un rafforzativo. È un po' incoerente. Non la voto perché me ne sto già occupando.

Io la voto e me ne sto anche occupando. Magari forse è più coerente. Poi ci mettiamo tutte le sfumature, però mi sembrava superfluo. Anzi, è un merito che vi prendete nonostante la mozione presentata dalle Minoranze. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a Lei, Consigliere Ventura. Adesso mi chiede la parola il signor Sindaco. Prego, signor Sindaco.

SINDACO

Grazie. Al di là della forma, favorevole, contrario, vado nella sostanza del merito della cosa. Abbiamo chiesto già al Comandante della Polizia Locale di interessarsene già da un po', chiedendo preventivi e facendo sopralluoghi con alcune ditte per la verifica di quelli che possono essere i punti più sensibili.

Vado anche nel merito di quello che si dice in un punto della mozione, ossia utilizzare e attrezzare determinati spazi, in particolar modo quelli dove ci sono delle opere già di valore.

Teniamo conto che l'area già del centro storico, in particolar modo le tre piazze che sono state finite da poco tempo, cioè l'area del Funtanin dove ci sono i lavori in corso che termineranno a breve.

C'è dall'altra parte nella zona di Nervia un lavoro da qualche centinaia di migliaia di Euro che andrà a compimento nei prossimi mesi.

Poi c'è l'area dei cani che sono più le volte che abbiamo pagato per rimetterla a posto. A questo punto c'è tutto un insieme di aree che vanno in qualche modo salvaguardate, quindi abbiamo chiesto già dei preventivi e le modalità di allaccio per avere in essere un sistema di videosorveglianza.

Fatto stesso che si parli di Street control che è una procedura, uno strumento che ha iniziato a essere utilizzato a Sanremo, l'idea era di andare poi su Consip, mi pare che sia su Consip lo strumento e andare in quella direzione lì, perché questo vorrebbe dire avere un controllo secondo una buona parte del traffico, quindi dalla verifica, assicurazione, collaudo, proprietà ecc.

In questo frangente, con le disponibilità attualmente dell'Amministrazione si vuole andare a perimetrale con videosorveglianza quelle aree dove dotarsi di Street control.

Detto questo, noi ci eravamo già messi in carreggiata per far sì che ogni anno si riuscisse a migliorare la rete della videosorveglianza della città e con la collaborazione anche della questura capire anche quali potessero essere i punti salienti, che sono quelli che ha riportato anche la Consigliere Malivindi, l'ingresso, i punti sensibili che possono essere la stazione, anche se, come mi dicevano oggi, Ferrovie ha ovviamente in essere un impianto già con diverse telecamere.

Il concetto fondamentale è che c'è la sensibilità su questa tematica, la si sta approfondendo portando avanti già anche con delle economie sostanzialmente stanziare.

Nel merito della mozione, io posso condividerla nel contenuto, un pochino meno in alcuni aspetti della forma, però lì importante è poi che si faccia. Volevo darvi solo questo aggiornamento.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco? Altri interventi sulla mozione dopodiché mettiamo in votazione. Consigliere Nazzari, prego, ha la parola.

CONSIGLIERE NAZZARI ROBERTO

Signor Sindaco, mi complimento con l'Amministrazione tutta per il lavoro che avete veramente svolto, una cosa e l'altra. Politicamente però non capisco perché non vogliate votarla, perché arriva dalla Minoranza?

Io voterò a favore di questa mozione. Voi non volete collaborare con la Minoranza. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie anche a Lei, Consigliere Nazzari. Altri interventi sulla mozione? Annuncio che metto la mozione presentata dalla Consigliere Malivindi. Chiedo dichiarazione di voto per i Consiglieri che si vogliono iscrivere.

Non essendoci richieste ... Consigliere Malivindi, prego, ha la parola.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Grazie, Presidente. Vorrei soltanto precisare che questa mozione è stata presentata il 26 aprile a seguito di un contatto per le vie brevi, per accertarmi di quale fosse la situazione, visto che comunque erano passati un po' di anni da quando erano state installate le telecamere.

Se avessi saputo che questa Amministrazione si era già mossa e che aveva già fatto degli incontri, chiesto degli interventi, avrei probabilmente ommesso di presentare questa mozione.

L'ho presentata perché non era conosciuto da parte mia questo intervento da parte dell'Amministrazione.

La notizia non era apparsa sui giornali, non era trapelata e pertanto io ho depositato questa mozione.

Se diversamente voi aveste già fatto conoscere alla cittadinanza l'intenzione di procedere in questo modo, è ovvio che io non sarei andata a presentare una mozione ulteriore per un'azione che voi avevate già preventivato o che magari era presente nelle vostre linee programmatiche o nel vostro programma.

Mi sono permessa di presentarla proprio perché era "una novità". Non è un'idea mia, è un'idea presa da tanti altri Comuni, però l'ho presentata proprio perché era un'idea diversa, nuova rispetto a quello che era previsto come linee programmatiche, come azioni di questa Amministrazione.

Ecco perché effettivamente questa mozione a mio modo di vedere potrebbe tranquillamente essere votata dalla Maggioranza, anche se nel corso degli ultimi giorni o settimane sono già state effettuate delle azioni nello stesso senso.

Non vedo dove sia il problema a votare una mozione che dice pressappoco quello che voi state facendo. Ripeto, se l'avessi saputo, non l'avrei presentata. È ovvio. Avrebbe avuto senso da parte vostra un voto contro.

Votare però contro una mozione che chiede di fare una cosa che avete già iniziato a fare e che ancora non avevate divulgato, mi sembra una mossa che mi lascia perplessa.

Io ovviamente voto favorevolmente, visto che l'ho depositata io. Sia chiaro che l'importante alla fine è il risultato.

Da un lato ci sono tante mozioni che sono state approvate e poi non sono state ancora attuate. Mi auguro che questa, qualunque sia il risultato della votazione, venga effettivamente attuata perché Ventimiglia ne ha davvero bisogno secondo me,

soprattutto in questo periodo storico, è davvero necessaria l'installazione di telecamere in alcune zone e di un controllo superiore a quello attuale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Malivindi. Mi chiede la parola il Consigliere Paganelli. Quindi do la parola al Consigliere Ferrari. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE FERRARI DIEGO

Grazie signor Presidente. Io credo che la collaborazione si abbia soprattutto nella condivisione delle idee e anche nella volontà di portare a termine quello che è espressione dell'idea.

Che la Maggioranza abbia ritenuto di non votare questa mozione è semplicemente perché siccome sono in corso da parte dell'Amministrazione tutta una serie di azioni che mirano a soddisfare l'esigenza e poi la richiesta che fa la Consigliere nella mozione, ritengo che sia superfluo votare una mozione per qualcosa che è già in itinere.

Semplicemente questo. Non deve essere inteso tutto ciò per sottrarsi a una collaborazione con i colleghi di Minoranza. Per cui ribadisco che la Maggioranza si esprimerà in senso negativo su questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a Lei, Consigliere Ferrari. Ecco il Consigliere Paganelli. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE PAGANELLI FRANCO

Io volevo intervenire. Siamo in dichiarazione di voto, magari non potrei.

PRESIDENTE

No, Consigliere, nel momento in cui stavo aprendo la dichiarazione di voto, mi ha chiesto la parola il Consigliere Vitetta, quindi siamo ancora nella fase anteriore.

CONSIGLIERE PAGANELLI FRANCO

Visto che la Consigliere Malivindi ha presentato una mozione che comunque è una mozione che noi condividiamo perché sta il fatto che da un po' di tempo ci stanno lavorando sopra, io penso che qui non è una questione di votare contro o a favore, perché la base è condivisa da tutti.

Sono parecchi anni che sono qua, non ricordo se una mozione eventualmente si può ritirare, evitiamo di votare contro o a favore, tanto l'obiettivo era quello, quindi facciamo un passetto indietro tutte due. Ritiriamo la mozione, non la votiamo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a Lei, Consigliere Paganelli. Consigliere Malivindi, prego.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Rilancio, anziché ritirare, la si sottoscrive tutti insieme, se è condivisa.

PRESIDENTE

Bene. Per quanto riguarda questa modalità che sembra quasi una partita a poker, vi inviterei ... Vi siete espressi, Maggioranza e Minoranza. Io vi inviterei a fermarvi qui. Ritorno a chiedere, Consiglieri che vogliono intervenire su questa pratica, se poi non procediamo appunto sulla dichiarazione di voto.

Nessuno mi chiede la parola per intervenire. Metto in votazione la pratica. Chiedo dichiarazione di voto. Qualche Consigliere che vuole esprimere il proprio voto?

Non ci sono richieste, quindi metto in votazione la pratica così come presentata e discussa dalla Consigliere Malivindi.

Favorevoli? Consigliere Nazzari, Ventura, Malivindi. Contrari? De Leo, Sindaco, Vitetta, Ferrari, Lazzaretti, Acquista, Leuzzi, Paganelli, Pastor. Astenuti? Nessuno. Quindi la mozione non viene approvata.

Passiamo adesso a trattare le interrogazioni, interpellanze. Ne abbiamo tre in itinere contraddistinte dal numero 6, 7 e 8.

La numero 6 che è un'interrogazione dei Consiglieri Iachino e Malivindi che tratta dell'assenza di rogiti notarili,

annuncio che la risposta oggi era pervenuta, ma siccome riguarda un'elaborazione di vari uffici.

Mi comunicano che non è stata approntata per l'orario del Consiglio Comunale, ma che comunque arriverà sicuramente per il giorno della scadenza che è entro il primo maggio, dopodiché la tratteremo sicuramente al prossimo Consiglio Comunale.

Quindi l'interrogazione 7 d'ordine presentata dalla Consigliere Malivindi: "Stato della procedura pendente davanti alla Commissione tributaria regionale".

Io leggo l'interpellanza che recita: "Interrogazione urgente, oggetto: stato della procedura pendente davanti alla Commissione Tributaria Regionale.

Con la presente si chiede di conoscere lo stato della procedura pendente davanti alla Commissione Tributaria avente a oggetto la assoggettabilità a IVA delle operazioni effettuate a Civitas e in particolare:

1. Data della sentenza di primo grado della Commissione Tributaria Provinciale.
2. Data della notifica all'agenzia delle entrate e se non vi è stata la notifica, motivazione.
3. Data di presentazione del ricorso in appello da parte dell'agenzia delle entrate.
4. Costituzione della Civitas s.r.l. in liquidazione, data e copia della controdeduzione presentata.
5. Data di fissazione di udienza pubblica, se richiesta.
6. Stato della procedura davanti al CTR.

Si chiede risposta scritta". In data 26 aprile risposta scritta a firma del signor Sindaco.

"Oggetto: interrogazione urgente protocollo N. 11921 dell'11.4.2016. Stato della procedura pendente davanti alla Commissione Tributaria Regionale.

In merito alla Sua interrogazione urgente in oggetto si comunica quanto segue.

La sentenza di primo grado è la numero 5703/2005 pronunciata dalla Commissione Tributaria Provinciale di Imperia, depositata in data 15.6.2015 e notificata il 23.9.2015 all'Agenzia delle entrate.

Il ricorso in appello dell'Agenzia delle entrate è stato notificato in data 28.10.2015.

La costituzione in giudizio di Civitas davanti alla CTR di Genova è avvenuta il 22.12.2015.

L'istanza di pubblica udienza è già stata presentata dalla parte appellante. L'udienza di trattazione non è ancora stata fissata.

Il ricorso è stato assegnato alla sezione prima. Si allegano le controdeduzioni con appello incidentale presentato dalla società Civitas s.r.l. a firma del professor Enrico Marelo.

Si resta a disposizione". Per quanto riguarda gli allegati, io immagino che Lei, Consigliere li abbia già ricevuti. Me lo conferma. Ha tre minuti per dichiararsi soddisfatta o meno.

Prego, ha la parola.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Grazie, Presidente. La risposta, in effetti, mi è giunta ieri, quindi ancora non ho avuto modo. Purtroppo ci sono quarantotto pagine di allegati, ma d'altronde era un'interrogazione prettamente tecnica, non politica, volta a conoscere la situazione della lite pendente davanti alla Commissione Tributaria Regionale.

Visto che abbiamo vinto in primo grado, come sappiamo la cifra è abbastanza consistente, parliamo di 1.800.000 € di IVA.

Pertanto mi interessava sapere la situazione attuale. È una domanda che mi ero posta durante una Commissione.

Ciò che mi preme sottolineare non è tanto il contenuto di questa risposta che trovo soddisfacente. Sono, infatti, delle questioni meramente tecniche che mi avevo posto e mi è stata data una risposta assolutamente completa.

Quello che invece mi preme sottolineare è che un Consigliere Comunale non abbia praticamente accesso diretto a questo tipo di informazioni, benché ricordiamoci la Civitas sia una partecipata al 100% e che abbiamo avuto modo di constatare durante questi due anni un po' tutti noi Consiglieri, che l'accesso alle informazioni che riguardano la Civitas, in questo caso era un po' particolare perché è un contenzioso portato avanti da un avvocato, quindi non è una documentazione direttamente riguardante la Civitas.

Ma in tutti i casi in cui abbiamo dovuto confrontarci con il nostro diritto di accesso agli atti che dovrebbe essere assoluto, quando si trattava di Civitas, abbiamo incontrato dei muri, degli ostacoli.

Anche in questo caso io ho dovuto dare un'interrogazione perché, di fatto, all'interno di questo edificio, di questo Comune queste informazioni non erano presenti.

Per questo ho dovuto fare un'interrogazione. Quello che mi preme sottolineare quindi è proprio che nel caso di questa società partecipata in liquidazione la trasparenza secondo me, tutto quello che riguarda la trasparenza degli atti e soprattutto il

diritto di accesso da parte di noi Consiglieri non è garantito del tutto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a Lei, Consigliere Malivindi. Mi fa piacere che si sia espressa positivamente sulla risposta che Le è stata data. È un buon segno di elaborazione delle varie richieste tra uffici, Maggioranza e Minoranza che dovrebbe essere auspicabile per sempre.

Sono veramente contento di questo. Passiamo all'interrogazione numero 8, presentata dalla Consigliere Malivindi: "Campo, centro assistenza temporanea sito in Ventimiglia, Piazza Cesare Battisti".

Do lettura dell'interpellanza. Interrogazione urgente. Oggetto: campo, centro di assistenza temporanea sito in Ventimiglia, Piazza Cesare Battisti.

Con la presente si chiede cortesemente di conoscere quanto segue. A far data dal 6 dicembre 2015 il Comune di Ventimiglia non ha adottato più alcun atto che riguardasse il centro di assistenza temporanea presente in Piazza Cesare Battisti.

A partire da tale data quali sono gli atti adottati dal prefetto? Con riferimento alla gestione del centro, alla pulizia, alle utenze, come si è provveduto – non scrive male, Consigliere Malivindi, sono io che leggo male – dal 6 dicembre 2015 a oggi?

Dal mese di dicembre del 2015 fino al 31.3.2016 il numero di persone presenti nel centro ha subito forti variazioni. La situazione da dicembre 2015 ha carattere di emergenza o può definirsi stazionaria?

Esiste un protocollo o un regolamento che disciplini il centro e/o i decreti di invio presso le altre strutture? Le persone attualmente presenti nel centro potranno usufruire di una ricollocazione in via prioritaria presso la struttura eventualmente creata, individuata dal bando del prefetto?

Si chiede altresì di conoscere le novità riguardanti il bando del prefetto, avente in oggetto la gestione dell'accoglienza di numero 500 migranti nella Provincia di Imperia.

Ringraziando anticipatamente per la cortese risposta. Che giunge in data 20 aprile 2016 a firma del signor Sindaco. Oggetto: interrogazione urgente N. 11925 dell'1 aprile 1016, campo centro assistenza temporanea sito in Ventimiglia, Piazza Cesare Battisti.

Con la presente si comunica che lo scrivente ha provveduto a trasmettere alla prefettura di Imperia l'interrogazione urgente

di cui all'oggetto pervenuta in data 1.4.2016 protocollo 11925 con richiesta di fornire le informazioni di competenza all'ufficio territoriale del governo.

Inoltre per le vie brevi e per le vie ufficiali in data 8 aprile 2016 ho inviato alle prefetture liguri, al Ministro dell'Interno e ai Presidenti della Camera, del Senato e del Consiglio dei Ministri un'istanza sulla situazione migranti a Ventimiglia in cui chiedevo espressamente tra gli altri punti che venissero comunicate le strategie di accoglienza che intendessero intraprendere.

Mi pregio tuttavia segnalare che per il futuro eventuali richieste d'informazioni dovranno essere inoltrate direttamente agli uffici della prefettura?

Si resta a disposizione per qualsiasi chiarimento. Firmato il signor Sindaco. Consigliere Malivindi, prego, ha la parola.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Grazie, Presidente. A differenza dell'interrogazione precedente questa non è un'interrogazione meramente tecnica, ma è davvero un'interrogazione che vuole entrare nel merito della vicenda, della situazione attuale ed è un'interrogazione anche di tipo politico.

Inoltre riveste un'importanza strategica in questo momento per comprendere quello che sta accadendo nella nostra città.

A differenza dell'interrogazione precedente per la quale mi sono ritenuta soddisfatta in quanto le risposte che mi erano state fornite erano assolutamente complete, l'attuale risposta, anche se mi rendo conto che non è per motivi legati a questa Amministrazione, la risposta ricevuta ovviamente non è soddisfacente dal mio punto di vista, perché non mi viene data praticamente risposta alcuna.

Mi viene suggerito effettivamente dal Sindaco di rivolgermi direttamente al prefetto, ma io sono Consigliere Comunale e non posso rivolgere questo tipo d'interrogazioni al prefetto perché la mia competenza è limitata al Comune di Ventimiglia.

Di fatto, le altre volte il prefetto aveva provveduto a fornire una sorta di risposta negli altri due casi in cui avevo fatto l'interrogazione. In questo caso secondo me la risposta o non perviene, oppure sarà comunque un po' limitata.

Perché? Perché, in effetti, quello che io chiedo nell'interrogazione nello specifico è abbastanza scottante.

Dal 6 dicembre 2015 il Comune di Ventimiglia col centro che c'è in stazione non ha più niente a che vedere. Non vuole più

avere niente a che vedere giustamente perché la situazione non è assolutamente sostenibile perché era un centro di accoglienza temporaneo che è diventato praticamente definitivo.

In più l'accesso a questo centro e le informazioni relative a questo centro sembrano quasi secretate con tutto il rispetto, non parlo degli operatori, parlo proprio del protocollo, dei decreti d'invio.

L'avevo già chiesto precedentemente. Non è dato sapere come funzioni questo centro di assistenza temporaneo. È una situazione che è identica a quella di tantissimi altri centri temporanei presenti in Italia perché i centri ben strutturati e ben regolamentati e definitivi in Italia sono pochissimi, sono un centinaio.

Mentre i centri come quelli di Ventimiglia così fatti temporanei, last minute, sono circa 1.800. Rendiamoci conto della situazione.

PRESIDENTE

Scusi, non mi ero accorto che scadeva il tempo.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

La mia interrogazione era quindi di tipo tecnico anche per tutto ciò che riguarda gli affidamenti, perché fino al 6 dicembre io posso capire che trovandoci in uno stato di tipo emergenziale gli affidamenti potevano essere diretti.

Dal 6 dicembre fino a marzo, adesso siamo di nuovo in situazione di emergenza, ma dal 6 di dicembre fino a marzo le persone presenti nel centro di accoglienza temporanea sembravano essere quasi sempre le stesse a livello numerico, quindi non si poteva parlare di stato di emergenza.

È per quello che io ho chiesto che tipo di affidamento, che tipo di procedura era stata adottata per gli affidamenti, per tutto quello che riguardava la gestione del centro, le utenze, la pulizia, i pasti e il cibo fornito.

È importante capire se c'è stata una continua situazione di emergenza oppure no. Noi a Ventimiglia ci viviamo e l'abbiamo vista la situazione.

Non mi è parso che ci fosse un'emergenza continua dal 6 di dicembre almeno fino al 31 marzo.

Inoltre un'altra domanda importantissima è quella relativa al bando del prefetto. L'ha detto il Sindaco nelle sue comunicazioni. Non c'è dato sapere i risultati di questo bando e

non sappiamo neppure se gli attuali migranti presenti nel centro di accoglienza verranno riammessi in via prioritaria all'interno delle nuove strutture che verranno fatte dal famoso bando di 5 milioni di Euro fatto dal prefetto.

È per questo che io credo che preparerò una relazione molto approfondita con tutte le interrogazioni che ho fatto finora, le risposte e le non risposte fornitemi dal prefetto che invierò a tutte le istituzioni possibili.

PRESIDENTE

Ok. Va bene Consigliere Malivindi.

COMUNE DI VENTIMIGLIA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 APRILE 2016

PUNTO N. 3 – O.d.G.

MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) PER L'ANNO 2016

PRESIDENTE

Passiamo al prossimo punto all'Ordine del Giorno, è il punto N. 3: modifica del regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale IUC per l'anno 2016. Relaziona su questa pratica? Prego, ragioniere.

RAGIONIER PADOVAN

La legge di stabilità 2016 ha introdotto delle variazioni normative riferite alla IUC. Pertanto il vigente regolamento deve obbligatoriamente essere adeguato alle nuove disposizioni di legge che disciplinano le entrate tributarie.

Tale novità si evidenziano le seguenti. La TASI per l'abitazione principale. Viene eliminata la TASI sull'abitazione principale per i proprietari e la quota TASI è a carico degli occupanti inquilini quando per l'inquilino l'immobile in locazione è abitazione principale.

Rimane invece in vigore la TASI per le abitazioni principali di lusso. TASI immobili merce. Per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita intanto che permane tale destinazione e che non siano in ogni caso locati l'aliquota è ridotta all'1 per mille, con una facoltà per il Comune di azzerarla oppure aumentarla al 2,5 per mille.

Per i cittadini residenti all'estero è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una e una sola unità immobiliare posseduta da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'AIRE, già pensionati nei rispettivi paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso.

Su questa unità immobiliare la TASI è applicata per ciascun anno in misura ridotta di due terzi. Altra novità, l'IMU per

immobili concessi in comodato gratuito e questa è una limitazione rispetto al regolamento che avevamo in vigore.

Le imposizioni valide per gli anni precedenti sono completamente eliminate e viene introdotta una sola forma di comodato gratuito, una riduzione del 50% della base imponibile.

Si tratta di un'impostazione molto restrittiva, in quanto limita le possibilità del comodato gratuito a pochi casi. Si deve essere proprietari di un solo immobile oppure di due immobili, ma in tal caso uno dei due deve essere necessariamente abitazione principale del proprietario.

In più c'è la condizione che l'immobile sia presente nello stesso Comune dove si ha la residenza e la dimora abituale.

Sono ovviamente esclusi i comodati per le abitazioni di lusso. Sul sito comunale nella sezione comodato gratuito sono disponibili tutti i dettagli informativi.

IMU per terreni agricoli. L'esenzione per terreni nei Comuni riportati nella circolare giugno 1993 come montani o parzialmente montani.

Sono completamente esentati i terreni di proprietà e condotti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali con iscrizione alla previdenza agricola e i terreni agricoli nelle isole minori. Non è il nostro caso comunque.

IMU e TASI, immobili locati a canone concordato. Per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998 N. 431 l'imposta è determinata applicando l'aliquota stabilita dal Comune ed è ridotta al 75%.

Tutte queste informazioni molto più dettagliate sono disponibili nel sito istituzionale del Comune che riporta anche tutti i riferimenti normativi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a Lei per l'illustrazione. Metto quindi in discussione, apro il dibattito su questa pratica. Chi chiede la parola? Non ho richieste d'intervento.

Mettiamo quindi in votazione la pratica. Dichiarazioni di voto? Nessuna richiesta di dichiarazione di voto, quindi dico approvazione della pratica avente in oggetto modifica del regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale IUC per l'anno 2016. Favorevoli? Sindaco, De Leo, Vitetta, Ferrari, Lazzaretti, Acquista, Leuzzi, Paganelli, Pastor, Ventura.

Astenuti? Malivindi. Contrari? Nessuno. Adesso chiedo gentilmente la votazione per l'immediata eseguibilità della pratica. Favorevoli? All'unanimità. Grazie.

COMUNE DI VENTIMIGLIA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 APRILE 2016

PUNTO N. 4 – O.d.G.

**APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO DELLA
COMPONENTE TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) PER
L'ANNO 2006**

PRESIDENTE

Si passa adesso alla pratica N. 4: approvazione del piano finanziario, della componente TARI (tributo servizio rifiuti) per l'anno 2016. Prego Padovan. Ha la parola.

RAGIONIER PADOVAN

Grazie. Premesso che per poter emettere i ruoli TARI è necessario elaborare annualmente un piano finanziario sulla base delle banche dati aggiornate sia di dati tecnici sia quelle anagrafiche degli utenti destinatari.

Si rammenta che per legge con la TARI deve essere assicurata la copertura integrale del servizio con l'eccezione che i costi relativi ai rifiuti speciali restino a carico di chi li produce.

Il piano finanziario TARI 2016 è stato elaborato in ottemperanza del documento unico di programmazione e del bilancio di previsione 2016/2018 che per l'anno 2016 ha confermato lo stesso impianto tariffario adottato nell'anno 2015.

Pertanto con l'approvazione della presente delibera si prende atto del mantenimento dello stesso listino tariffario applicato per la TARI 2015. Avrei finito.

PRESIDENTE

Grazie. Apriamo quindi il dibattito anche su questa pratica. Chi chiede la parola? Non ci sono richieste d'intervento. Mettiamo quindi in votazione. Dichiarazione di voto? Nessuna dichiarazione di voto. Metto quindi in votazione la pratica avente in oggetto: approvazione del piano finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti) per l'anno 2016. Favorevoli? Sindaco, De Leo, Vitetta, Ferrari, Lazzaretti, Acquista, Leuzzi, Paganelli, Pastor, Ventura. Astenuti? Malivindi. Contrari?

Nessuno. La pratica è approvata e chiedo anche per questa pratica la votazione per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? All'unanimità. Grazie.

COMUNE DI VENTIMIGLIA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 APRILE 2016

PUNTO N. 5 – O.d.G.

APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE ANNO 2015 – ARTICOLO 227 D.LGS. 267/2000

PRESIDENTE

Passiamo adesso alla pratica N. 5. Mi avvisano che sul tabellone adesso appariranno le slide che l'Assessore presenterà nel corso della sua illustrazione. Quindi la pratica N. 5: approvazione rendiconto della gestione anno 2015, articolo 227, decreto legge 267/2000.

Per questa pratica espone l'Assessore Faraldi. Prego.

ASSESSORE FARALDI FRANCO

Buona sera a tutti. Grazie, Presidente. Siamo arrivati alla chiusura dell'esercizio 2015. Entro la data stabilita, infatti, dalle norme che è quella del 30 aprile, viene proposta al Consiglio Comunale per la sua approvazione il rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

Il rendiconto della gestione espone i risultati raggiunti indicando le spese effettuate in relazione alle risorse e fornendo il risultato finale della gestione dei programmi.

Con l'aiuto di alcune slide, come vedete, illustrerò a voi Consiglieri i dati finanziari riferiti all'ultimo esercizio. La prima mette in evidenza il fondo di cassa che per il Comune di Ventimiglia ammonta alla fine dell'anno passato a 7.925.547,22.

Un'annotazione per chi non lo sapesse: questi fondi sono depositati in Banca d'Italia, sono improduttivi, non generano interessi per il Comune.

La seconda slide invece presenta un dato che può essere interessante. Quello che vedete è l'intero ammontare dei pagamenti effettuati nell'anno 2015 dal Comune di Ventimiglia.

È chiaro che l'assegnazione delle forniture di beni e servizi soggiace a stringenti norme.

Qui ho voluto mettere in evidenza come un ipotetico indotto l'azienda Comune di Ventimiglia produca sul territorio del Comune o limitrofo, oppure quello italiano una ricaduta di spese

che il Comune di Ventimiglia ha prodotto acquisendo beni e servizi.

Evidenzio che all'interno di questi costi non sono comprese le utenze, quindi luce, acqua, gas, ma tutte le altre forniture sia di parte corrente sia di parte capitale.

Come vedete, il 5, 23% dei pagamenti effettuati per forniture è sul territorio di Ventimiglia, mentre una cifra ben superiore ovviamente è sulla Provincia di Imperia.

La Regione Liguria l'assorbe per il 27% e un terzo circa è fuori della Regione. È un dato che dà il senso a quella che è l'attività del Comune per la gestione e la manutenzione del territorio.

La successiva slide invece prende in esame le entrate correnti e qui sottolineo l'andamento delle entrate tributarie che ha risentito nel 2015 delle scelte compiute in fase di predisposizione del bilancio di previsione per lo stesso anno.

Ricordo che fu diminuita l'aliquota relativa alla TASI dal 2,5 per mille al 2,3 per mille, mentre si aumentò l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF dallo 0,6 allo 0,8 per mille.

Le rimanenti aliquote e tariffe restarono invariate. Un intervento significativo fu fatto sulle agevolazioni per la TARI, furono introdotte riduzioni per le famiglie con disabili, per le famiglie in condizioni di gravi indigenze e per le famiglie con numerosi figli minori.

Si scelse di ridurre sensibilmente la tassa anche per le nuove attività di impresa nel centro storico e nelle frazioni nonché per i locali commerciali con rifiuto zero.

Si tiene conto anche dell'annosa questione della TARI sui box auto prospicienti le vie occupate dal mercato del venerdì, riducendola.

Passando alla successiva, poi ritorniamo indietro, volevo farvi notare un aspetto sul quale siamo stati particolarmente attenti. Infatti, ponendo l'attenzione anche sulla dotazione organica dell'ufficio tributi incrementata nel 2015, ha portato all'istituzione di un servizio interno per il contenzioso tributario e a un incremento delle azioni di recupero dell'evasione tributaria ben espressa in questa slide, in questo grafico.

Quest'ultima, parlo ovviamente dell'evasione tributaria, ha prodotto accertamenti superiori tra l'altro alle previsioni nella misura dell'88,2% per un totale superiore ai 900.000 €, 903.000 come vedete, 74 ecc.

Anche la riscossione coattiva del contenzioso tributario ha dato ottimi risultati. Mi riferisco invece di somme già iscritte a bilancio negli anni precedenti e rimaste da riscuotere in parte.

Quello che non vedete nella slide, che però vi dico verbalmente, è l'andamento storico dal 2013 al 2015 del recupero dell'evasione tributaria. Parlo di recupero evasione sia ICI, IMU per certi versi negli anni 2015, sia per la TARSU poi TARI. Nel 2013 sui è recuperata un'evasione per 297.027,61 €. Nel 2014 198.500,95. Nel 2015 903.374,98.

Una cifra considerevole che è pari al 455% accertato come evasione tributaria maggiore rispetto al 2015 sul 2014. Il 2015 sul 2013 rappresenta sempre un 304% in più.

L'azione quindi degli uffici è stata particolarmente incisiva e questo va poi a beneficio del contribuente onesto.

L'adozione dell'istituto del baratto amministrativo ha rivolto l'attenzione ai contribuenti titolari di morosità incolpevole di tributi comunali.

Tornando alla precedente slide, alla N. 3, per quanto riguarda i trasferimento dallo Stato e da altri enti, la tabella riepiloga gli accertamenti.

Va detto leggendo il dato relativo agli trasferimenti regionali che il Comune di Ventimiglia, la cifra è notevole, in qualità di ente capofila gestisce il fondo regionale per le politiche sociali e provvede alla distribuzione delle risorse agli altri Comuni appartenenti al distretto sociale.

Le entrate extra tributarie che come vedete ammontano a oltre 4.500.000 €, rilevano prevalentemente i proventi dai servizi pubblici e dai beni dell'ente.

Tra queste le entrate relative ai servizi a domanda individuale, asili nido, fiere e mercati, mense scolastiche, musei e teatri, che hanno generato proventi per 1.207.543,96 €, coprendo le relative spese nella misura del 49,03%.

La successiva diapositiva, la N. 5, pone la lente sui contributi per il permesso di costruire, gli oneri d'urbanizzazione.

Ritengo che sia utile questo riferimento ai proventi derivanti dalla concessione del permesso di costruire e alle relative sanzioni.

A fronte di una previsione di 550.000 €, gli incassi, come vedete, sono stati pari a 594.771,40, superiori quindi del 7,53%, la maggior parte di questi sono avvenuti negli ultimi due mesi dell'anno.

Il loro utilizzo però è stato limitato a 150.270 € al fine di contribuire al raggiungimento del saldo obiettivo 2015 del patto di stabilità interno, obiettivo che ha notevolmente condizionato l'utilizzo di risorse finanziarie disponibili.

La differenza tra i 594.000 € incassati e i 150.000 € utilizzati contribuisce alla formazione dell'avanzo di Amministrazione e rimane vincolato per lo scopo per cui sono vincolati gli oneri d'urbanizzazione.

Potrà quindi nei limiti del rispetto degli equilibri di bilancio del 2016 essere quest'anno utilizzato.

La successiva invece dimostra com'è stato usato l'avanzo d'Amministrazione che si era generato al 31 dicembre del 2014, quindi il penultimo esercizio chiuso.

L'avanzo d'Amministrazione disponibile al 31 dicembre 2014 era pari a 2.963.202,48 €. Lo stesso è stato utilizzato per 2.009.187,13.

Come vedete, in minima parte è stato destinato alla spesa corrente. Una parte importante all'estinzione anticipata di mutui. 674.000 € a spese di investimento, mentre per 774.000 € ha contribuito a costituire il fondo svalutazione crediti debitamente costituito per eventuale impossibilità di recuperare crediti di dubbia esigibilità.

Passando alla spesa corrente ho preparato diverse immagini. La prima fa riferimento alla spesa corrente distribuita per funzioni. Come vedete la distinzione per funzione fa sì che la spesa sia divisa nelle voci indicate nel quadro giallo, quindi territorio, ambiente, spese generali di Amministrazione ecc.

Li ho messi in ordine decrescente di percentuale di utilizzo, quindi al primo posto abbiamo il territorio e l'ambiente con il 39,22% della spesa corrente. Ovviamente nel territorio e ambiente ci sono anche le spese per l'igiene urbana, quindi la parte da leone la fa questa voce, questa spesa.

Le spese generali di Amministrazione sono pari al 20,2%. Il sociale al 15,67 e così via fino a raggiungere il totale del 100%.

Le tre voci quindi più rilevanti della spesa rimangono così come negli anni passati la cura del territorio e dell'ambiente, le spese generali di Amministrazione e le spese sociali.

La successiva dà una comparazione. Questo aiuta molto più spesso di tabelle senza raffronti a comprendere l'evoluzione, prende in esame i due anni. L'anno decorso, il 2015, quello precedente, il 2014.

Gli scostamenti li potete vedere direttamente. Per il territorio e l'ambiente c'è stato un incremento di interventi. Le spese generali di Amministrazione si sono contenute.

Il sociale è diminuito di un punto. L'istruzione pubblica è aumentata di qualche centesimo, così la viabilità. Le cifre sono rimaste più o meno simili.

Il turismo ha avuto un 50% in più. La cultura anche percentualmente circa il 30% in più, comunque sempre su valori ovviamente più contenuti.

Dividendo le spese anziché per funzioni, per interventi, quindi la successiva, la N. 9, la stessa spesa corrente che avevate visto divisa prima per funzioni, qui la trovate con il totale ovviamente invariato secondo la destinazione degli interventi.

Quindi gli interventi sono fornitura di servizi, le spese per il personale, i trasferimenti, imposte e tasse, acquisto di beni ecc, così com'è indicato in tabella.

La prima voce per importanza d'intervento quasi per i due terzi del totale della spesa è la fornitura dei servizi.

Le spese per il personale richiedono una spesa pari al 23,59% ed è ampiamente nei limiti consentiti. È una spesa che percentualmente è bassa rispetto ad altre realtà di enti locali.

La successiva slide che dovrebbe essere la 10, era la comparazione delle spese correnti per interventi, ve la dico a voce, tra il 2014 e il 2015.

In sostanza si evidenzia che le spese per forniture di servizi sono passate dal 58 al 61,66%. La spesa del personale invece è diminuita dal 26,90% al 23,59%. I trasferimenti leggermente aumentati dal 9,15 al 9,78%.

Comunque sostanzialmente gli scostamenti tra il 2014 e il 2015 per ciò che riguarda gli interventi delle spese correnti si mantengono sugli stessi livelli, tranne, come vi sottolineavo prima, un aumento di circa 3 punti per la fornitura di servizi e una diminuzione di circa 3 punti e mezzo sulle spese per il personale.

Quella che vedevo prima invece era la spesa per investimenti che è la N. 11. Gli investimenti. Questi dati sono comprensivi della re imputazione dei residui sulla competenza. È un meccanismo che si è prodotto con il cambio della normativa sul bilancio armonizzato.

Praticamente qua dentro ci sono anche quegli impegni che sono stati assunti negli anni precedenti, ma non si sono ancora conclusi con il pagamento.

Le spese per investimenti ovviamente dico io indirizzano il loro interesse, quindi le loro disponibilità finanziarie sulla cura del territorio e dell'ambiente.

In secondo grado la viabilità. Poi l'Amministrazione generale. La cultura con un 13,58%. Il sociale. L'istruzione pubblica ecc.

Il risultato della gestione di competenza che è la N. 12 evidenzia, facendo una somma algebrica tra le riscossioni e i pagamenti avvenuti nell'esercizio e i residui attivi, cioè i debiti e i crediti creati durante l'esercizio, un saldo di più 1.023.000 €.

Sia questo sia l'avanzo d'Amministrazione che vediamo nella slide successiva, i 7.579.000 di cui facevo cenno all'inizio, si sono generati per la impossibilità in molti casi di utilizzare tutte le risorse disponibili evitando di non osservare i limiti del patto di stabilità interno.

Questo è un grosso limite che è stato in parte mitigato con la legge finanziaria ultima perché fino al 2015 il patto di stabilità prevedeva per i vari enti, per esempio il Comune di Ventimiglia aveva l'obbligo di chiudere i conti tra incassi e pagamenti, una competenza mista tra parte corrente e parte capitale, non entro nel dettaglio perché per la parte corrente teneva conto degli impegni mentre per gli investimenti soltanto dei pagamenti e delle riscossioni.

Dovevamo comunque raggiungere un saldo positivo di 1.385.000 € se non ricordo male. L'intervenuta correzione con la legge di stabilità fa sì che non si debba più raggiungere un saldo positivo, ma la regola di fondo è che il totale degli incassi rispetto al totale dei pagamenti, le entrate devono essere uguali o superiori alle spese.

Questo è un principio generale. Facilita quindi per il Comune di Ventimiglia e per altri Comuni l'osservanza dei limiti imposti, ma non esclude il patto di stabilità che non si chiama più così, ma, in effetti, vincola ancora la norma a non poter spendere tutto quello che si ha a disposizione.

La composizione di questo avanzo d'Amministrazione di 7.579.784,81 vedete che è formata da tre macro aggregati.

I fondi vincolati. I fondi per spese in conto capitale e i fondi non vincolati. I fondi non vincolati sono utilizzabili sia per le spese correnti entro certi limiti sia per le spese in conto capitale.

Le spese in conto capitale ovviamente per gli investimenti e qui dentro vedete che riappaiono i 444.000 € di oneri

d'urbanizzazione che non sono stati utilizzati per il rispetto del patto.

Solo la differenza tra i 594.000 € che erano stati incassati e i 150.000 € utilizzati nell'anno 2015.

Poi ci sono proventi da concessioni cimiteriali. Sono delle risorse che hanno come vincolo di destinazione l'investimento. Tra i fondi vincolati, 4.244.000 € che rappresentano quindi oltre il 50% del tutto, va sottolineata una cosa importante.

Che i 2.039.000 € che vedete non sono un vero avanzo d'Amministrazione. Non sono nient'altro per una modifica alla norma sui bilanci che quegli impegni che sono stati assunti nel 2015 e nei relativi anni pregressi, che non si sono ancora conclusi con l'ultimo atto che era quello del pagamento.

Per cui contribuiscono alla formazione dell'avanzo d'Amministrazione, dal quale si attingerà una volta che il residuo viene richiamato in vita perché la gara nel frattempo è stata segnata i vari stati di avanzamento magari è necessario pagarli.

Per fare un esempio. Il finanziamento della strada Bevera/Calvo che è di 237.000 €, è stato creato un capitolo nell'anno 2015, la gara però si è conclusa nel 2016.

Quei soldi sono stati tenuti fermi, non compaiono più come residuo nell'anno 2015, ma sono andati a finire nei 2.039.000. quando dovremo poi adesso appaltare la gara, i 237.000 € vengono presi dai 2 milioni, rimessi sul capitolo del 2016 e lì poi seguono il loro iter, probabilmente concludendosi con il pagamento totale dei lavori entro l'anno.

Tra questi fondi vincolati un'altra buona fetta che si avvicina al milione di Euro copre la costituzione di un fondo per i crediti di dubbia esazione che in tutti i bilanci ci sono.

La norma prevede che ci sia un capitolo apposito che ne garantisca l'eventuale non esazione.

Altre entrate che contribuiscono a formare l'avanzo d'Amministrazione sono quelle che derivano da trasferimenti. Se la Regione dà un contributo per uno specifico scopo, quello non può che essere usato per quello scopo.

Se non è stato usato concludendo l'opera per cui sono stati erogati nell'anno 2015, così come per i residui cui facevo riferimento precedentemente, vanno a finire nell'avanzo d'Amministrazione con la particolarità che poi possono essere richiamati in vita, allocandoli nel bilancio 2016, soltanto nel capitolo per lo scopo per cui sono stati erogati dalla Regione o da altri enti.

Poi ci sono altre norme, altri fondi che sono vincolati da leggi e principi contabili particolari. L'impianto comunque è questo. Mi avvio verso la conclusione.

Volevo fare però un riferimento al patto di stabilità, come vi dicevo prima, richiamando quello che mi ero segnato, per evitare di dimenticarmi qualcosa.

Mi ero segnato che occorre in ultimo fare riferimento al patto di stabilità interno che secondo le indicazioni del MEF fissava per il Comune di Ventimiglia un obiettivo programmatico di meno 393.000 €.

Io prima vi ho parlato di un'altra cifra, ma era quella iniziale, poi è stata mutata nel corso del 2015. Il saldo finanziario ottenuto è stato di 294.000 garantendone così il raggiungimento.

Tale operazione anche quest'anno non è stata ovviamente indolore. Lo dimostra il significativo avanzo d'Amministrazione risultante al termine dell'esercizio.

L'avanzo che non è stato possibile destinare a investimenti pur necessari dimostra i limiti dell'autonomia locale. In sintesi le risorse per mettere in sicurezza il territorio, per rendere percorribili in sicurezza le strade cittadine altro ci sono, ma non possono essere utilizzate appieno.

Faccio un riferimento anche a un altro obiettivo che era stato dato e che rimane presente, quello di dare rendicontazione dell'operato dell'Amministrazione anche ai cittadini, non soltanto la rendicontazione per la rendicontazione, per il soddisfacimento di norme governative.

Ripetendo quanto fatto l'anno scorso, è intenzione di questa Amministrazione fornire prossimamente ai cittadini strumenti di lettura dei dati finanziari e economici chiari e accessibili.

Ribadisco che i rendiconti oltre a essere sottoposti al controllo degli organi individuati dalle leggi, devono essere rivolti ai cittadini rendendoli comprensibili, pur nella loro complessità.

In ultimo ritengo opportuno un riferimento all'attività svolta nel 2015 dall'Assessorato di mia competenza che raccoglie il bilancio, i tributi, il personale.

Una breve sintesi è dovuta. Del recupero dell'evasione vi ho già parlato in precedenza quando abbiamo visto le entrate e questo era un importante impegno che c'eravamo presi e mi sembra che sia stato ampiamente raggiunto.

Di questo ovviamente insieme agli uffici finanziari, ringrazio in particolare anche il servizio tributi.

Questo recupero è passato attraverso il potenziamento dell'ufficio, del recupero dell'evasione. Il contenzioso è tributario e il baratto amministrativo.

Per l'Assessorato al Bilancio sottolineo l'avvenuta approvazione anticipata del bilancio 2015 rispetto al termine fissato per decreto. Noi l'abbiamo approvato a marzo, se non ricordo male. I termini erano stati prorogati fino a settembre.

Siamo arrivati quindi tutto sommato per tempo e siamo stati poi agevolati nella gestione dell'esercizio finanziario.

È stato inoltre compiuto un primo esperimento di bilancio partecipativo, coinvolgendo gli studenti delle scuole superiori nella presentazione di progetti, poi finanziati con fondi appositamente destinati.

Così come annunciato, è stato prodotto e distribuito, come prima vi accennavo, un opuscolo, questo era l'obiettivo del 2015, che consentisse ai cittadini di Ventimiglia di accedere agevolmente alle informazioni contenute nel bilancio consuntivo per l'anno 2014 e del bilancio preventivo per l'anno 2015.

Le ultime due slide, la 15.1 e la 15.2 fanno riferimento all'indebitamento. Qui è stata posta particolare attenzione alla riduzione del debito derivante dalla contrazione di mutui. In due momenti distinti sono stati estinti anticipatamente ben ventisei mutui a suo tempo contratti con la cassa depositi e prestiti.

Ancora sono stati rinegoziati 11 mutui. Tali operazioni hanno consentito un risparmio annuo di oltre 253.000 €.

Particolarmente utile, qui vedete nella prima slide oltre quello che vi ho detto, l'incidenza dell'indebitamento sulle entrate correnti. Credo che adesso sia il 12% come limite massimo, noi siamo allo 0,84%.

Alla fine del 2013 il residuo debito era di oltre 6.100.000 €. Nel 2014, quando si legge prestiti rimborsati, sono i naturali ammortamenti. Si era naturalmente ridotto a 5.400.000. tutto questo in presenza di non contrazione di nuovi mutui.

L'unico mutuo che è stato contratto con l'Istituto di credito sportivo per 92.000 € è stato contratto approfittando di una mutualità a tasso zero, quindi non ci sono interessi su quel mutuo.

Nell'anno 2015 invece si scende a 4.082.000 € in virtù del fatto che sono state effettuate 775.000 € di estinzione anticipata di capitale.

Quindi il residuo debito è graficamente chiaro, con le due barre verticali, dimostrano anche graficamente la differenza tra il residuo debito all'inizio e alla fine dell'esercizio.

La linea semplice che vedete sotto indica che l'indebitamento procapite dei Ventimigliesi passa dal gennaio 2015 che era a 217 € pro capite ai 160,3 € pro capite.

Va detto che il Comune di Ventimiglia non era un Comune particolarmente indebitato anche prima che arrivasse questa Amministrazione.

Curioso e interessante è sapere però che l'indebitamento medio pro capite dei Comuni italiani è di 1.621 €, questo era il dato del 2008.

La tabella dei Comuni, ho preso solo i quattro Comuni capoluogo liguri, rappresenta l'indebitamento pro capite che va da oltre 2.100 € di Genova agli oltre i 1.500 di Savona, ai 1.071 d'Imperia, ai 773 € di La Spezia.

Rammento di nuovo che Ventimiglia è il 163. È stato anche costituito, passando oltre all'indebitamento, un ufficio per reperimento fondi europei che si è attivato nel 2015.

Ha già iniziato la sua attività che credo e spero che porti avanti con ancora maggior vigore nell'anno corrente.

Per quanto riguarda il servizio personale in ultimo mi limito a evidenziare l'approvazione di un nuovo sistema di valutazione delle performance dei dipendenti, nonché l'approvazione di un sistema di valutazione dei dirigenti.

È stato adottato un nuovo organigramma. È una struttura organizzativa del Comune con l'obiettivo di migliorare la gestione.

Per finire è stato predisposto un nuovo regolamento per l'erogazione dei buoni pasto ai dipendenti comunali. Questo è quanto volevo dirvi, ringraziando nuovamente chi ha contribuito ai risultati che in alcuni casi sono veramente egregi. Grazie agli uffici e a tutti voi.

PRESIDENTE

Grazie a Lei, Assessore, ai Suoi ringraziamenti vorrei aggiungere uno soltanto. Grazie a tutti gli uffici, ma per quanto riguarda l'ufficio ragioneria vorrei citare il capo ufficio, dottor Taggiasco che in questo periodo è assente per malattia.

Sicuramente sarà gradito a tutto il Consiglio Comunale portare un saluto al dottor Taggiasco. Sarebbe stato qui stasera sicuramente, se in condizioni ottimali di salute.

Apro il dibattito sulla pratica esposta. Mi chiedono la parola gli Assessori prima o apro il dibattito? Il signor Sindaco mi chiede la parola. Prego, signor Sindaco.

SINDACO

Seguirà poi un breve passaggio degli Assessori. Volevo ringraziare l'Assessore Faraldi e gli uffici per il lavoro fatto, anche perché stanno dimostrando grande professionalità.

Tenete conto del fatto, come già detto lui prima, che da gennaio si era approvato il preventivo di quest'anno, quindi insomma. Questo è un dato che ha sottolineato già l'Assessore, però a mio avviso uno dei dati più eclatanti, s'è fatta una scelta anche strategica di disposizione poi del personale atta a rafforzare gli uffici per la riscossione del credito e il risultato mi pare evidente.

Da una previsione iniziale di 480.000 €, quasi raddoppiata con 900.000 e una differenza tra il 2014 sul 2015. Già se facciamo il rapporto del 2013 sul 2015 che è davvero impressionante.

A mio avviso quindi è stata una buona soluzione quella di andare a implementare determinati settori finanziari, abbiamo già in altro modo ringraziato i dipendenti di quegli uffici perché hanno dato prova poi di seguire a loro volta, davvero di credere nel lavoro che stavano facendo. Con le economie a disposizione si è andati a insistere su determinati progetti, determinate opere che a nostro avviso dovevano essere fondamentali, necessarie, cercando di unire a un vincolo di bilancio piuttosto non dinamico, difficilmente dinamico, tutte quelle che erano delle esigenze che abbiamo voluto portare avanti.

Pertanto ringraziando nuovamente gli uffici e l'Assessore, lascerei la parola ai colleghi.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Si è già prenotato l'Assessore Felici a cui giro la parola. Prego, Assessore.

ASSESSORE FELICI PIO GUIDO

Grazie Presidente. Questa sera m'interrogavo intanto se rappresentare tutta l'attività fatta dagli uffici che presiedo, però devo anche dire che sono talmente tante le iniziative fatte che non vorrei annoiarvi ulteriormente.

Vado su alcuni aspetti di carattere generale. Parliamo innanzi tutto dei dati che ha rappresentato l'Assessore Faraldi. Sono dati significativi perché parlando di commercio il dato che viene subito alla luce, che è negativo, ma lo è molto meno rispetto al dato nazionale, è la chiusura degli esercizi commerciali, cioè il dato di meno 14 esercizi commerciali: alimentari, abbigliamento ecc. e di meno 3 su esercizi di somministrazione alimenti e bevande è un dato che ha un suo significato.

Ma ce l'ha soprattutto in rapporto al dato positivo che è l'aumento che sono solo più 5, ma più 5 rispetto a un numero che era assai più basso, di strutture ricettive e extraricettive.

Qual è il dato fondamentale che si evince? È che per tanti motivi, nessuno vuole arrogarsi meriti che probabilmente non ha, ma c'è una proiezione sempre più turistica della città ed è in quella direzione che io credo si debba andare.

Questa è una cosa che avevamo detto all'inizio del mandato. Semplicemente perché è un dato di fatto che io credo possano negare. Questo dato in realtà poi c'è confermato dai dati.

Non stiamo certo qui a discutere quali sono le nuove forme di commercio al minuto perché purtroppo o per fortuna ormai internet è diventato un canale di commercializzazione talmente forte, talmente importante che è chiaro che determinerà uno scempenso delle attività commerciali.

Privato e pubblico devono cercare in qualche modo di adattarsi e di, io avevo usato tempo fa un verbo, di ripensarsi.

In quest'ottica siamo andati. L'attività dell'ufficio è stata molto importante. Qual è il primo aspetto che s'è cercato di fare? Di fare attività di promozione.

Faccio un esempio tanto per farvi capire. Uno degli eventi dello scorso anno, che era una gara di motorini che verrà ripetuta quest'anno il 30 aprile, ha avuto tra i suoi partecipanti Loris Capirossi che è stato anche campione mondiale.

Solo quel pomeriggio noi abbiamo avuto 12.000 visualizzazioni di Loris Capirossi da tutta Italia.

Questo cosa vuol dire? Questo esempio poi lo abbiamo riportato moltissimo nel teatro, anche negli eventi estivi. Che quando tu l'evento lo leghi a un nome importante, crei una capacità di captazione dell'interesse degli altri, di promozione della città che in altro modo non puoi fare.

Se tu limiti anche le manifestazioni, gli eventi ad artisti, nessuno toglie naturalmente il rango di artisti, locali, è chiaro che poi la tua risposta non potrà che essere locale.

S'è cercato quindi di andare in un'altra direzione. Io credo che i dati ci diano ragione. L'altro dato che vi volevo rappresentare, già se n'è parlato in questi giorni perché recentemente ci è stato fornito dalla Regione, è quello sulle presenze.

Attenzione, non è sugli arrivi. Gli arrivi sono un dato che tiene in considerazione solamente una notte in cui l'ipotetico turista si ferma qua.

In realtà le presenze sono molto più significative perché vogliono dire che è una persona che si ferma più notti e che quindi ha una sua collocazione all'interno della città, la possibilità di vivere ristorante, bar, esercizi commerciali.

È un dato che è molto significativo. Da 120.792 presenze del 2013 a 120.990 del 2014, cioè un dato significativo, lo 0,16%, in realtà nel 2015 arriva a 152.153, un dato che dà come dato positivo il più 20,48%.

Il dato, ribadisco, è significativo. Lo è stato per l'attività d'impresa perché se i Ventimigliesi hanno deciso di investire in bed and breakfast o in generale in strutture ricettive, questa è già una risposta.

Io credo si debba continuare ad andare in quella direzione. Sempre per quanto riguarda l'attività di promozione, qua concludo, non voglio farvi perdere tempo, si è andati per quanto riguarda l'attività del mercato del venerdì.

La creazione del brand sul quale abbiamo tanto discusso per quanto riguarda le gonne, in realtà il motivo scatenante era proprio questo, cioè la creazione di un brand della cosa per la quale probabilmente Ventimiglia è più conosciuta al mondo, cioè il mercato del venerdì e sta avendo i risultati.

Se il Comune di Saint Tropez, il Comune di Tolone, ci chiedono la possibilità di utilizzare il marchio per poter fare dei mercati straordinari lì, non vuol dire non farlo a Ventimiglia, ma gli operatori che hanno il loro posteggio possono andare a fare dei mercati straordinari e attività di promozione.

Questo insomma era parte dell'obiettivo che si era prefisso l'Amministrazione. Io credo che la direzione sia giusta. Confido che nell'approvazione del bilancio preventivo abbia fatto bene il Consiglio ad approvare e credo che lo farà per quanto riguarda anche tutto il resto per quanto riguarda il consuntivo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Felici. Altri Assessori che mi chiedono la parola. L'Assessore Nesci, prego Assessore.

ASSESSORE NESCI VERA

Grazie Presidente. Buona sera a tutti. Per quanto riguarda gli interventi dei servizi sociali nel 2015, c'è stato un aumento di alcune spese e una diminuzione di altre.

In particolare per quanto riguarda gli interventi a favore dei minori abbiamo avuto un aumento delle spese, dovuto alla presenza di minori stranieri non accompagnati.

Minori in transito sul territorio comunale. Come sapete, gli enti locali hanno l'obbligo di dare alloggio e collocazione ai minori che vengono trovati sul nostro territorio.

In mancanza di centri governativi per minori stranieri non accompagnati il Comune fa riferimento ai centri educativi. Sostiene queste spese.

Purtroppo l'aumento esponenziale del flusso migratorio ci ha costretto a sostenere delle spese molto ingenti.

Differentemente invece per i minori residenti siamo riusciti a contenere o almeno a tentare di contenere la spesa perché si è potenziato molto l'intervento sui progetti educativi individualizzati.

Questo attraverso il sostegno delle educatrici della cooperativa Jobel, con la quale ovviamente abbiamo una convenzione che seguono i minori e quindi questi programmi individualizzati riescono a evitare il collocamento nelle residenze.

Un altro ambito nel quale abbiamo avuto un contenimento di spesa è quello che riguarda gli anziani. Gli anziani residenti nelle comunità, anche perché in questo caso si è investito molto sugli interventi di domiciliarità per gli anziani e i disabili adulti per cui ci si è mossi con l'obiettivo di garantire il mantenimento delle persone in condizioni di fragilità sociale presso il proprio domicilio.

Abbiamo avuto quindi una contrazione di spesa per questo servizio, dovuta anche al fatto che sono stati redatti dei patti assistenziali con le famiglie.

Si è voluto investire, si è scelto d'investire invece sulla rete dell'attivazione dei progetti per l'inclusione sociale e per

far fronte a quelle che sono le esigenze delle famiglie, delle persone che soffrono la crisi occupazionale.

Questo è uno strumento che comporta un impegno notevole da parte degli uffici, però è uno strumento che funziona molto, perché ha lo scopo, l'obiettivo di emancipare le persone dalla propria situazione di bisogno.

Questo allontana il servizio sociale da quello che è un intervento prevalentemente assistenziale, ma è un intervento volto alla costruzione di una nuova identità, di una nuova capacità della persona.

Nel 2015 ci sono stati cinquanta progetti. Ancora per quanto riguarda i sociali, il Comune di Ventimiglia è il Comune capofila del distretto socio/sanitario e come Comune capofila ha redatto quest'anno il piano integrato di distretto socio/sanitario Ventimigliese e il Comune si occupa anche di ripartire il fondo delle politiche sociali tra i Comuni del distretto tra gli ATS.

A livello distrettuale il Comune di Ventimiglia come Comune capofila ha portato avanti il sostegno educativo scolastico per i minori con disabilità gravi ed è stato un servizio che è stato portato avanti come gestione associata del distretto, così come gestione associata si è avuto il servizio del trasporto dei disabili.

Sempre tornando agli anziani nel 2015 è stato dato in gestione il centro anziani di Via Cavour, quello di chiostro Sant'Agostino all'Auser ...

Nel corso del 2015 sono state realizzate alcune attività presso il centro anziani a cui ovviamente hanno partecipato i soggetti che frequentano il centro.

Sempre nel 2015 come Comune capofila del distretto abbiamo creato lo sportello contro la violenza di genere. A questo sportello partecipano la cooperativa Jobel Ancora, le associazioni Penelope e Mappamondo.

I nostri ragazzi del centro di aggregazione giovanile di Ventimiglia Alta hanno creato il logo dello sportello e questo sportello è partner del centro provinciale contro la violenza di genere che attualmente ha sede a Sanremo.

Per quanto riguarda invece le politiche giovanili il nostro centro di aggregazione giovanile ha realizzato insieme agli altri distretti della Provincia il progetto trans European Experience che è un progetto a finanziamento anche regionale.

Per quanto riguarda invece i servizi educativi i nostri due nidi comunali si pregiano di essere un fiore all'occhiello nel sistema sei servizi educativi.

Sia il nido Girasole che è affidato in concessione sia il nostro nido Aquilone per entrambi i quali è stata stampata e presentata la carta dei servizi.

Sempre per quanto riguarda invece la scuola, abbiamo attivato il servizio di prescuola. Sono stati attivati dei progetti di cittadinanza in rete con le scuole, come il progetto di educazione alla pace.

C'è un'attività di supporto costante a quello che è il Consiglio Comunale dei Ragazzi che era nato nel 2014, ovviamente poi è stato rieletto nel 2015.

Abbiamo anche incentivato il servizio dei nonni civici sugli scuolabus tramite sempre l'associazione Auser.

Nel 2015 c'è stato il primo anno, dico primo perché nel 2016 sarà il secondo anno per noi, di apertura, di realizzazione del centro estivo. Nel 2015 abbiamo promosso le iniziative che le associazioni hanno voluto adottare durante il periodo estivo a favore dei ragazzi.

Hanno partecipato circa 260 ragazzi. Quest'anno, sempre con la denominazione Ventimiglia d'estate ovviamente lo riproponiamo.

Questi gli interventi che ho voluto dirvi, riassumendo. Poi ci sarebbe anche da parlare del nostro centro Alzheimer che è a livello distrettuale e attualmente ha dei piani individuali di assistenza per gli anziani che vi passano la giornata.

Volendo essere sintetica vi ho detto tutto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a Lei, Assessore, per l'illustrazione. Altri Assessori? L'Assessore Campagna. Prego, Assessore, a Lei la parola.

ASSESSORE CAMPAGNA GABRIELE

Grazie signor Presidente. Il mio intervento sarà molto breve. L'azione di questo Assessorato è basata principalmente sulle risposte da dare al territorio.

Questa Amministrazione in seguito ai numerosi colloqui effettuati durante l'orario di ricevimento e una buona attività di ascolto dai comitati di quartiere, oltre alla sua iniziativa ha nel 2015 affrontato svariati interventi, investendo significativamente per quanto riguarda il campo del verde, nel quale la nostra azione è stata mirata principalmente alla manutenzione e all'eliminazione dei problemi che riguardano il nostro patrimonio di palme essenzialmente.

Sono state stanziare ingenti somme. A questo proposito l'iniziativa di questo Assessorato sta cercando di adoperare nuove metodologie per la strategia, la battaglia contro il punteruolo rosso insieme agli altri enti come Regione e Governo.

Principalmente le persone interessate sono anche a livello parlamentare la Senatrice Albano, la quale si sta facendo portavoce di questa nuova metodologia.

Importanti lavori sono stati fatti sulla manutenzione degli asfalti nelle zone periferiche della città. Non per ultimi gli interventi effettuati in zona Mortola, in zona Sealza eliminando il pericolo per la viabilità.

Non di meno l'intervento su Località Casette che ci portavamo dietro da parecchio tempo.

Nell'ambito delle strade l'importante sforzo fatto da questo Assessorato e dagli uffici, dall'ufficio tecnico principalmente riguarda l'investimento fatto sull'allargamento della strada Bevera/Calvo e il controllo della pratica relativa al rifacimento del ponte di Bevera.

Numerosi interventi sono stati fatti anche per la messa in sicurezza del territorio. Fatti a seguito di interventi calamitosi come in Località Due Camini, la sistemazione di un fronte di strada che era pericolante e dove abbiamo investito circa 50.000 € per mettere in sicurezza la strada che era da parecchio tempo e da parecchi anni non veniva posto rimedio a questa problematica.

Molti interventi li abbiamo dedicati al nostro patrimonio riguardante sia la condizione dei marciapiedi. Mi auspico di avere numerosi e maggiori interventi in questo ambito negli anni a seguire.

Altri importanti adeguamenti sono stati fatti per i locali del centro studi che erano assegnati alle associazioni con la messa a norma di tutti quegli spazi che erano interrati e che adesso possono essere utilizzati dalle associazioni.

Crediamo molto anche nella scuola, in quanto è il nostro contenitore dove vengono istruite, coltivate le nuove generazioni.

Sono stati fatti numerosi interventi sia per quanto riguarda gli edifici in se stessi di manutenzione ordinaria, ma anche straordinaria riguardanti soprattutto l'adeguamento antincendio e l'adeguamento di tutte quelle pericolosità che erano insite nei locali dove trascorrono gran parte del tempo i bambini come i giardini della scuola di Latte e la scuola di Bevera.

Abbiamo stanziato numerosi fondi per rendere praticabile e maggiormente utilizzabili gli spazi antistanti alla scuola. Un altro intervento del quale sono molto contento, che è stato avviato in questi ultimi mesi riguarda la sistemazione dell'area

dietro il parcheggio del Funtanin a Ventimiglia Alta dove abbiamo praticamente avviato la realizzazione di un campo polivalente che darà un'attività comunque ludico/sportiva al quartiere di Ventimiglia Alta, ma verrà anche gestito dalle scuole per le attività di palestra o ginnastica nel periodo più caldo dell'anno.

Principalmente le attività svolte da questo Assessorato riguardano questi ambiti e mi auguro, auspico di intervenire maggiormente sempre su queste problematiche che riguardano il nostro territorio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a Lei, Assessore Campagna. Mi chiede la parola l'Assessore Vice Sindaco Sciandra.

VICE SINDACO SCIANDRA SILVIA

Grazie. Buona sera. Io mi sono chiesta cosa dovevo dire in questa sede, perché in realtà non mi occupo per fortuna di bilancio e soprattutto non mi occupo di un Assessorato che di per sé movimentata capitoli di spesa.

L'urbanistica si occupa principalmente di normare il territorio e poi eventualmente di garantire delle entrate all'ente.

Mi è stato quindi sollecitato più che altro un resoconto, un riassunto anche per sommi capi dell'attività svolta nell'anno 2015.

Nell'anno 2015 il mio Assessorato si è occupato e di questo ringrazio in particolare i ragazzi dell'ufficio urbanistica, l'architetto Martina e il dottor Castellano, perché hanno fatto veramente un grande lavoro da questo punto di vista, perché siamo riusciti a portare a termine come c'eravamo ripromessi già la prima sera che si è riunito il Consiglio Comunale, la riscrittura del PUC.

Cominciamo ora a vedere qualche piccolo risultato sotto il profilo edilizio, nel senso che ho ricevuto da alcuni tecnici delle informative positive nel senso che effettivamente ci sono delle pratiche che si sono sbloccate.

Accanto a questo obiettivo è stata poi realizzata sempre dall'ufficio la stesura del SOU del Parco Roja.

Il SOU del parco Roja è uno schema operativo urbanistico, non è un piano urbanistico, ma è uno schema operativo che serve per capire se quello che è stato previsto nell'accordo di

programma del Parco Roja è effettivamente realizzabile come potenzialità piano volumetriche.

Il SOU del parco Roja è stato terminato dagli uffici già nel maggio dello scorso anno ed è stato trasmesso dalla Regione che è soggetto competente all'approvazione definitiva, quindi nel mese di giugno.

Stiamo ora attendendo, visto che purtroppo in Regione c'è stato anche un cambio degli uffici, del vertice ecc, quindi noi stiamo attendendo che i nuovi funzionari stabiliscano le eventuali integrazioni richieste o comunque la procedura che intendono seguire per arrivare all'approvazione dello strumento.

Questo strumento è utile, era previsto nell'accordo di programma che lo realizzasse il soggetto attuatore, ma si è deciso di realizzarlo all'interno, cioè di farlo come Comune per cercare di velocizzare la tempistica soprattutto perché l'anno scorso c'era stato nei primi mesi dell'anno un incontro con Confindustria a Monaco che aveva evidenziato un interesse per il parco Roja e per il trasferimento in quella sede di alcune delle ditte monegasche.

In conseguenza di ciò si è realizzato lo schema operativo urbanistico che, di fatto, anticipa di un anno la tempistica prevista nell'accordo di programma, anche se adesso in parte questa anticipazione è azzerata dai tempi della Regione, però rimane in ogni caso un'anticipazione in senso assoluto.

L'ulteriore pratica di cui questo Assessorato si è occupato riguarda il porto che come sapete doveva venire in questo Consiglio Comunale già nella scorsa riunione.

Invece poi non sono pervenute tutte le integrazioni richieste dall'ente alla società concessionaria.

Il Comune a questo punto ha riscritto a metà aprile una richiesta molto più specifica su tutti i punti sui quali si ritiene che la Cala del Forte abbia risposto solo in modo parziale o non abbia risposto.

Di conseguenza auspichiamo e speriamo che Cala del Forte riesca questa volta a rispettare il nuovo termine che è indicato per il 10 o il 15 di maggio, adesso non ricordo, ma è indicato per metà maggio.

Un'ulteriore pratica che fa capo sempre al mio Assessorato riguarda anche se in condivisione quantomeno adesso con l'Assessore Faraldi per gli ultimi aspetti, riguarda le società partecipate.

Come forse ricorderete quando abbiamo approvato il piano della razionalizzazione delle società partecipate già lo scorso anno si era stabilito che si sarebbe provveduto alla chiusura di Ventimiglia Servizi, cosa che è avvenuta a dicembre di quest'anno.

In oggi sono stati sciolti tutti i dubbi che erano stati posti in ordine alla possibilità di sciogliere la Civitas, quindi di chiudere la liquidazione della Civitas.

Dubbi che riguardavano sia la sottoposizione a tassazione IVA dell'eventuale retrocessione dei beni immobili residui, sia la possibilità per l'ente di divenire proprietario con trasferimento dalla società dei beni medesimi.

In questo momento stiamo verificando, è qui che entra in gioco l'Assessore Faraldi e gli uffici che già monitoravano la situazione, stiamo verificando le poste di debito e credito della società medesima e l'ammontare delle imposte che dovranno essere pagate per effettuare questa operazione di chiusura che si auspica avvenga entro l'estate.

L'ultima pratica invece la condivido con l'Assessore Campagna ed è quella che riguarda la passerella ciclopedonale del Nervia.

Come ricorderete, siamo riusciti a rispettare la tempistica imposta dagli uffici regionali di arrivare quantomeno all'aggiudicazione provvisoria della gara entro il 31.12.2015.

Abbiamo atteso fino all'ultimo periodo utile secondo i calcoli dei tecnici per quello che riguarda l'esecuzione dei lavori perché stiamo tentando di capire se la Regione troverà i fondi necessari per coprire l'ultima parte della spesa.

Voi ricorderete che la Regione ha garantito una copertura che imponeva una riduzione del 25, un taglio lineare si potrebbe definire, del 25% ipotizzando che il ribasso d'asta sarebbe stato pari ad almeno del 25%.

In realtà questa percentuale non è stata raggiunta nell'ambito della gara d'appalto e di conseguenza occorre adesso recuperare la differenza tra quello che è stato il contributo regionale già garantito e questo minor ribasso d'asta.

Di conseguenza ragionevolmente si potrà andare all'affidamento definitivo, dovremmo andare per poi rispettare il secondo termine che ci ha imposto la Regione, cioè quello di finire i lavori entro giugno del 2017.

Dovremo andare all'aggiudicazione definitiva almeno dei lotti che richiedono un tempo più lungo per l'esecuzione dei lavori entro giugno.

Anche su questo dovremmo a breve vedere una definizione. Il resto è ordinaria amministrazione, quindi non ritengo il caso di esporla. Grazie.

SINDACO

Grazie a Lei, signora Vice Sindaco. Apro quindi il dibattito su questa pratica. Chi mi vuole chiedere la parola ne ha facoltà. Mi chiede la parola il Consigliere Ventura. Prego, ha la parola.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

Abbiamo sentito le buone relazioni da parte degli Assessori. Abbiamo sentito parecchi numeri. Abbiamo sentito parlare di tante cose. Non ho sentito parlare della situazione della spazzatura, del contratto di appalto, delle proroghe che sono state date.

Aspettavo che l'Assessore o il Sindaco, la persona delegata a trattare questa materia ci facesse un resoconto della situazione, anche perché questa attività è stato un cavallo di battaglia dell'Amministrazione, il fatto di fare un contratto, mai più proroghe, pare che l'Amministrazione abbia dato anche una consulenza, comunque non abbiamo sentito niente di tutto ciò.

Su questa questione in Commissione proprio l'altro giorno avevamo verificato alcuni dati. Avevamo verificato che tra le spese di gestione comparivano circa 150.000 € di ammortamento indicato a bilancio.

Allora siccome nella gestione dei rifiuti il contratto è quinquennale, avevamo chiesto queste spese da dove arrivavano, ossia perché c'erano questi tipi di ammortamenti.

Avevamo chiesto in Commissione un documento che non è arrivato, si ricorda, Assessore Faraldi, avevamo chiesto un documento che ci facesse comprendere perché erano indicate spese per 150.000 € di ammortamenti, magari l'azienda ha comprato dei nuovi mezzi successivamente alla scadenza del contratto di appalto.

Avevamo pregato gli uffici di averli almeno entro questa mattina. Questo documento completo non è arrivato. Ossia, è arrivato un documento con l'indicazione dei mezzi e delle targhe, ma avevamo chiesto la data d'immatricolazione.

Perché questo? Perché se il contratto di appalto dura cinque anni, l'ammortamento dei mezzi da parte della società avviene nei cinque anni. Se l'azienda ha fatto dei nuovi acquisti di mezzi

e quindi sono in ammortamento, sono stati acquistati successivamente all'appalto, allora possono essere giustificati.

Altrimenti sono spese che noi andiamo a sostenere ingiustificate a prescindere dal fatto che siamo in proroga. Abbiamo due proroghe. Una data dai commissari prefettizi, l'altra da questa Amministrazione.

Questo documento non è venuto. Se qualcuno ci può rispondere per capire come mai non abbiamo ottenuto un documento semplice. Vediamo poi che dire. Per il resto una buona relazione. Avete fatto buone cose per voi, ve ne do merito. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere ventura. Mi chiede la parola il signor Sindaco. Prego signor Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente. Un dato. Sul discorso della raccolta dei rifiuti, della gestione di questo capitolo, semmai sarebbe il caso di parlarne in modo più approfondito in un altro momento, però si fa un passaggio volentieri sul tema in discussione, partendo da un presupposto, che questa tematica non è stata toccata perché non ci sono variazioni sostanziali su quello che è il piano che abbiamo poco fa approvato.

Può essere un tema da discutere, per carità, non ci neghiamo al dibattito, però non era il momento più opportuno, ma tant'è che ci siamo.

C'è un dato visto in modo molto generico sul panorama ... senza andare a cercare città lontane da noi, Amministrazioni che si sono insediate prima di noi non sono ancora arrivate per tanti motivi all'affidamento di nuovi appalti.

Ci sono dei dati fondamentali. Il cambio di normativa, piuttosto che difficoltà nel reperire le notizie. Noi per diversi mesi insieme all'Amministrazione di Camporosso abbiamo chiesto quali dovevano essere i criteri per l'applicazione, l'identificazione della zona omogenea, il rilascio.

Sono diverse le motivazioni, tant'è che siamo noi l'unico Comune che ha fatto un percorso oggi di aggregazione di diversi soggetti. Abbiamo già ottenuto l'autorizzazione da parte della Provincia.

Nel frattempo si è partiti con qualcosa. C'è un'associazione di Comuni del Milanese che hanno iniziato a fare il percorso che noi iniziamo oggi nel 2016, nel 1995.

Se all'epoca si fosse fatto questo tipo d'intervento, probabilmente oggi non ci troveremmo a che fare col discorso della raccolta differenziata ecc.

Abbiamo iniziato a farlo noi quest'oggi, ma aldilà di questo, volevo entrare in particolar modo su due cose che ha citato.

Questa mattina, tarda mattinata o primo pomeriggio, sono state mandate le integrazioni, richieste al Consigliere richiedente che dal verbale è il Consigliere Balestra, come riportato qui da verbale.

È stato inviato l'elenco con l'anno di immatricolazione dei mezzi e poi abbiamo chiesto anche agli uffici di redigere una breve relazione che fosse esaustiva sull'altro punto toccato, ovvero il discorso degli ammortamenti.

Poi interverrà un Assessore o il ragionier Padovan, ma poco c'interessano gli ammortamenti perché noi paghiamo un canone che è dato dal lotto 1 più il lotto 2, in questo caso sono 140.000 € di ammortamenti che possono essere dovuti ai mezzi, ma possono essere dovuti come previsto da capitolato a interventi manutentivi dei veicoli piuttosto che di non so quali altre attrezzature che possono ricadere in quella voce di spesa, ma al netto di questo sono 142.000.

Potevano essere 3.000, potevano essere 800.000 che noi quel canone paghiamo. Da quel punto di vista dei rincari eventuali, addizionali su incrementi di tariffa, questo non ci riguarda.

Quindi è più che altro un esercizio di stile quello che si va a fare, però è un dato che può interessare tutti. Era una giusta richiesta, però gli uffici hanno provveduto a rispondere, magari chiederemo di allargarla a tutti i commissari e non soltanto a uno. È stata mandata oggi alle 13.35.

PRESIDENTE

Bene. Grazie signor Sindaco. C'era anche la risposta al Consigliere ventura. Sì, in effetti, in Commissione il Consigliere Balestra aveva chiesto che gli venissero messi a disposizione, ma l'aveva fatto per lui a titolo personale.

Le darò la parole. Mi chiede la parola il l'Assessore Faraldi. Prego, Assessore. Si prenoti intanto il Consigliere ventura, se vuole parlare.

ASSESSORE FARALDI FRANCO

Volevo soltanto significare che la domanda era stata fatta nella Commissione al suo intero. Balestra aveva soltanto chiesto che fossero forniti prima della seduta consiliare per chiarezza.

C'è da dire che adesso stiamo trattando il rendiconto 2015, quindi l'argomento è fuori dal contesto.

Siccome però la risposta l'avevamo preparata, quella che adesso il Sindaco ha detto che è stata protocollata alle ore del, Alfredo Padovan funzionario vi può riepilogare il contenuto della risposta e il perché la quota di ammortamento indicata nel costo globale del servizio non influenza il canone che deve essere corrisposto nel periodo di proroga.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Do la parola allora al Consigliere Ventura, prego.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

Proprio a conferma di quanto ha detto l'Assessore. La richiesta è stata formulata a nome del Consigliere Balestra, però era una richiesta della Commissione, quindi sarebbe stato opportuno anche inviarlo, anche perché se avessi avuto questo dato, probabilmente avrei fatto delle riflessioni diverse. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a Lei, Consigliere Ventura. C'è una prenotazione, però mi corre l'obbligo anche giustificare gli uffici perché di questo se ne sono occupati, hanno lavorato tempestivamente. Tra l'altro ieri sera mi ha telefonato il Consigliere Balestra indicandomi, rivolgendosi a me che quanto da lui richiesto era incompleto.

Io ho preso atto. Ho passato la parola all'ufficio di Presidente, all'ufficio di Segreteria. Stamattina hanno provveduto a completare la richiesta del Consigliere Balestra, cui è stata giustamente trasmessa, ma era una sua richiesta personale, tra l'altro sostenuta anche dal verbale della riunione di Commissione.

Lei sa come funzionano queste cose. C'è una richiesta dal N. 12. Prego, ragioniere.

RAGIONIER PADOVAN

Una precisazione su quanto era stato richiesto a verbale. A verbale è stato richiesto questo, ma la richiesta era inerente alla pratica del piano finanziario della componente TARI che in sostanza scomponiva il costo del servizio che era rimasto invariato rispetto all'anno 2015.

Allora a quel punto è stato chiesto come mai è rimasto invariato e questa è stato relazionato da Grassano poi dopo. È stata data tutta l'informativa in quanto poi dopo il costo del servizio è rimasto invariato, è stato affidato a quei costi perché sono stati aggiunti dei servizi di raccolta differenziata, come vedo qua scritto.

Poi è stato anche dato il dettaglio dei mezzi della società. Faceva parte di dover scomporre la spesa esclusivamente per creare la proporzione tra quota variabile e quota fissa per quanto riguardava il piano finanziario della TARI.

Questo nulla c'entrava, era un po' fuori tema anche quello. Le immatricolazioni dei mezzi sono state date. Giusto per leggerne qualcuna, nel 2015 e nel 2016 ci sono state delle nuove immatricolazioni anche solo riguardanti i mezzi.

Poi ha dato le quote di ammortamento. Devo dire una cosa. Le quote di ammortamento non sono quote di ammortamento che sono a bilancio comunale. Sono dei dati richiesti alle società, nel suo costo del servizio lei tiene dei costi di ammortamento.

Li ha rassegnati proprio perché il piano finanziario nella sua elaborazione vuole sapere questi costi. Vuole sapere tante altre cose. I costi del personale e altro.

Devo dire che i costi di ammortamento li ha dati per tutti tre anni. Tra i costi di ammortamento oltre ai macchinari nuovi ci sono anche i costi delle manutenzioni, perché quando un mezzo diventa vecchio, poi loro inseriscono.

Questa è stata la giustificazione data, perché nella nota trasmessa al Consigliere Ballestra c'è anche una annotazione fatta dalla società per quanto riguarda i costi inseriti in ammortamento.

Ma è un suo bilancio. Non fa parte di un'iscrizione a bilancio nostro di costi di ammortamento. Ho finito.

PRESIDENTE

Grazie. Altre richieste d'interventi? Consigliere Malivindi, prego, Consigliere.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Grazie Presidente. L'illustrazione del rendiconto del 2015 è stata decisamente molto esaustiva, ciò nonostante io in qualità di Consigliere di Opposizione e capogruppo del Movimento 5 Stelle devo obbligatoriamente far notare che non concordo pienamente con le scelte politiche che sono state fatte in quanto tra tutte le varie spese che sono state fatte durante l'anno 2015 non sono stati trovati 500.000 € per installare una telecamera, non so quanto possa costare, ma ancora a oggi non c'è una telecamera per lo streaming, che non penso costi più di 1.000 €.

Il degrado della città è ovviamente sotto gli occhi di tutti. Gli interventi non sono per forza cari per dare una risistemata alla città.

Si è parlato di una riqualificazione dei giardini. Mi auguro che venga fatta al più presto. Ciò nonostante questo non avrebbe impedito di prendersi un po' più cura dei giardini durante l'anno 2015, soprattutto occuparsi anche della risistemazione delle strade, soprattutto quelle che portano alle frazioni.

Per questo motivo non vado a obiettare nei confronti delle singole spese scelte dalla Giunta, ma anticipo che il mio voto sarà contrario in quanto secondo me le priorità sarebbero state altre. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Malivindi. Mi chiede la parola il Consigliere Ferrari. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE FERRARI DIEGO

Grazie, Presidente. Non è una novità, anzi, non ho proprio mai visto che l'Opposizione sia favorevole a un bilancio presentato da un'Amministrazione, nei confronti della quale fa l'Opposizione.

Né mi stupisce, potrebbe anche essere quasi di conforto. Alla fine poi cerco di sforzarmi di fare un ragionamento il più obiettivo possibile, se mi riesce.

Soprattutto cercare di trasformare questo momento di bilancio consuntivo anche in un momento di minima riflessione per cercare di capire alla fine che cosa è stato fatto e anche quello che non è stato fatto, perché ci sono stati magari dei

progetti, delle pianificazioni che non hanno potuto essere poi portati avanti, realizzate.

Questo anche perché stiamo parlando di un consuntivo dell'anno 2015 che fa parte di un programma pluriennale, per cui teoricamente possiamo anche definirlo parziale e quindi se riusciamo a individuare le cause che hanno impedito la realizzazione di certi obiettivi, io credo che possa essere di sprone per approntare tutte i correttivi per poter affrontare questi problemi in maniera migliore in futuro.

Gli aspetti finanziari su cui non voglio nemmeno entrare nei particolari ci dicono che alla fine c'è un avanzo di Amministrazione di 7 milioni e mezzo.

Uno potrebbe anche dire: come, avanzano 7 milioni e mezzo, o hai fatto un errore nel pianificare le entrate, oppure non hai voluto spendere i soldi che ti sono entrati.

In realtà non è così, l'avete potuto benissimo vedere, perché nei 7 milioni e mezzo ci sono tante componenti. Una parte di queste rappresentano delle risorse che saranno senz'altro disponibili per il prossimo futuro, alcune delle quali addirittura nel futuro immediato, perché rappresentano impegni di spesa per opere che non sono state realizzate, ma che sono in corso di progettazione oppure addirittura di assegnazione di appalti e cantierizzazione.

Ce ne sono diverse e mi pare facendo un calcolo rapido, questa cifra ammonta circa ai 4 milioni e mezzo, sui 7 e mezzo. Quindi se noi leviamo l'avanzo storico e tutto quello che praticamente viene vincolato nel patto di stabilità, alla fine possiamo benissimo dire che abbiamo una grossa disponibilità per affrontare gli investimenti futuri.

Io dico che per definizione forse i bisogni sono illimitati. Ventimiglia è una città che ha una quantità di bisogni enorme e quindi si avvicina quasi a questo assunto teorico.

Questo da cosa deriva? Questa è la mia opinione. Deriva semplicemente o drammaticamente dal fatto che nel corso degli anni si sono accumulati una serie importante di situazioni non risolte, per cui i nostri cittadini oggi in queste condizioni hanno una richiesta di bisogni che è molto elevata.

In questo contesto la percezione della soddisfazione si riduce anche quando una parte dei bisogni viene soddisfatta.

Io penso che alla fine poi la percezione del soddisfacimento sia messa prevalentemente in relazione alle cose che vengono realizzate in maniera tangibile, ma dalle relazioni che abbiamo

sentito c'è stato tutto un impegno da parte dei vari Assessorati che anche per gli Assessorati per esempio dei lavori pubblici dove per forza il risultato deve essere tangibile, c'è tutto un lavoro dietro che sta elaborando una serie di progetti che potranno vedere la realizzazione in tempi più o meno brevi.

Altri Assessorati però come i servizi sociali, come quello dell'urbanistica hanno prodotto un grandissimo lavoro a mio avviso, un lavoro che pur non essendo immediatamente tangibile, potrà dare i frutti proprio per avere messo mano a strumenti applicativi che possono poi avere delle ricadute anche economiche importanti perché favoriscono l'imprenditoria, l'impresa.

Un aspetto particolare, anche un ringraziamento all'Assessore Faraldi che con la sua consueta precisione e stile di esposizione ha reso questa materia ostica ai più quasi comprensibilissima.

Credo che l'Assessorato del bilancio abbia fatto un lavoro egregio, soprattutto perché ha permesso di fare una serie di interventi per il recupero dell'evasione tributaria, anche questa in soldoni significa recupero di risorse.

Ha lavorato nella direzione della riduzione del debito, anche questo significa liberazione di risorse perché estinguendo mutui, noi è vero che abbiamo anticipato dei soldi, in realtà però ci siamo messi in condizione di poter utilizzare risorse per fare investimenti anziché tenerli vincolati al pagamento dei ratei.

Questo va a incidere su cifre importanti. Nel complesso quindi io ritengo che questo bilancio rappresenti un bilancio frutto di un impegno e che anche se per certi versi molti degli obiettivi che ci eravamo posti, che l'Amministrazione si era posta, non hanno potuto vedere il compimento al 100%, ritengo che nei prossimi mesi e in un futuro più o meno prossimo molte di queste opere e di questi progetti possano vedere la luce e la realizzazione pratica.

Per cui non entro adesso nel merito di tutti gli interventi che sono stati fatti per esempio nel sociale perché l'Assessore ha già ampiamente illustrato tutti gli sforzi che sono stati fatti a livello dei giovani, degli anziani e della scuola.

Ritengo che da parte nostra pertanto sia doveroso esprimere un parere positivo e quindi di votare a favore di questo bilancio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei, Consigliere. Altre richieste d'intervento? Nessuna richiesta d'intervento. Mettiamo quindi in votazione la pratica. Chiedo interventi per dichiarazioni di voto. Nessun intervento per dichiarazioni di voto.

Metto quindi in votazione la pratica avente in oggetto approvazione rendiconto della gestione anno 2015, articolo 227 decreto legge 267/2000. Favorevoli? Sindaco, De Leo, Vitetta, Ferrari, Lazzaretti, Acquista, Leuzzi, Paganelli, Pastor. Astenuti? Nazzari. Contrari? Ventura, Malivindi.

Chiedo anche gentilmente la votazione per l'immediata eseguibilità della pratica. Favorevoli? Unanimità. Grazie.

COMUNE DI VENTIMIGLIA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 APRILE 2016

PUNTO N. 6 – O.d.G.

APPROVAZIONE REGOLAMENTO CIMITERIALE

PRESIDENTE

Passiamo all'esame dell'ultima pratica dell'Ordine del Giorno: approvazione regolamento cimiteriale. Questa pratica verrà illustrata dalla dottoressa, benvenuta. Dottoressa Berrino.

DOTTORESSA BERRINO

Grazie, Presidente, buona sera a tutti voi. Quello che questa sera vi viene presentato è il primo regolamento cimiteriale.

Il Comune aveva adottato nel 2008 un regolamento sulle cremazioni, sulla conservazione, la dispersione delle ceneri.

Questo in seguito a una legge nazionale, la 130 che era stata emanata nel 2001 e poi legge regionali conseguenti che davano disposizioni ai Comuni a adottare un regolamento in questo campo.

Noi ci troviamo un regolamento che assorbe quello che era già stato adottato nel 2008. È un regolamento che presenta il complesso delle norme che sono diretta alla generalità dei cittadini e all'Amministrazione.

Le norme sono relative a tutte le attività connesse con la cessazione della vita, la custodia della salma, la cremazione dei defunti, nonché al rilascio delle concessioni amministrative su un bene che è di carattere demaniale, ma che è comunque diritto di proprietà del Comune. Mi riferisco alle tombe di famiglia e alle cappelle gentilizie perché il titolo quarto di questo regolamento contempla tutte le procedure relative a questo aspetto.

È una materia, lo dico io che non sono di questo settore, estremamente complessa perché richiede l'intervento di soggetti diversi e di funzioni, di compiti diversi.

In questo caso il Comune ad esempio riveste anche funzioni di polizia mortuaria, non solo di custodia e di cura dei cimiteri che sono ovviamente competenze comunali.

All'interno dello stesso Comune sono diversi i soggetti che vengono a operare perché abbiamo dallo stato civile, quindi tutta la normativa riferita all'ordinamento sugli stati civili.

I servizi cimiteriali che all'interno del Comune svolgono una funzione amministrativa abbastanza importante, però c'è anche poi tutta la parte dei servizi cimiteriali all'interno dei cimiteri.

Questo regolamento è stato anche condiviso con l'A.S.L. perché anche l'A.S.L. si accinge a approvare un suo regolamento che discende sempre da quello che è il regolamento nazionale della polizia mortuaria

S'è cercato quindi anche di armonizzare il più possibile le norme. Diciamo il percorso qual è. Noi abbiamo una prima parte che è il titolo 1 dove ci sono le disposizioni generali che si trova a definire qual è il contesto, la normativa di riferimento e i rapporti con l'autorità sanitaria, le funzioni dello Stato Civile, quello che vi dicevo prima, anche capire chi sono i soggetti che operano su questa materia.

Poi tutta una serie di interventi legati al trasporto, alle procedure inerenti il servizio funebre ecc.

C'è un articolo che riguarda i servizi gratuiti. Qui vengono anche contemplati i funerali di povertà, che sono un obbligo dei Comuni.

Abbiamo un titolo secondo che riguarda i cimiteri, la gestione dei cimiteri. Nel Comune di Ventimiglia sono ben 11 i cimiteri. È un numero abbastanza importante rispetto al territorio comunale, anzi, alto anche rispetto ai Comuni limitrofi e via dicendo.

Le regole, le norme che possono garantire il buon funzionamento di questo servizio.

Abbiamo poi il titolo terzo che riguarda le sepolture, quindi le inumazioni, che sono le sepolture nella terra e le tumulazioni, le sepolture in loculo.

Per quanto riguarda un punto su cui penso che ci si è anche concentrati è chi può essere seppellito a Ventimiglia sia in tumulazione sia in inumazione?

Questo è l'articolo 20 che elenca tutta una serie di persone che hanno le caratteristiche per essere seppellite.

L'altro aspetto invece è la durata delle concessioni che vengono concesse. È chiaro che per l'inumazione noi parliamo di dieci anni. Per le tumulazioni quello che è stato inserito nel regolamento è quello che veniva già contemplato nella delibera di Giunta Comunale 555 del 98, perché, come vi dicevo, non c'era un regolamento comunale, ma qualcosa era stato formato.

Infatti, la delibera di Giunta Comunale prevedeva per i loculi una concessione di venticinque anni o di cinquanta anni

rinnovabili, se il concessionario lo desiderava, per 25 e ulteriori 50 anni.

Venivano previsti dei costi che sono costi differenziati non solo per gli anni, ma anche se il loculo era di primo utilizzo o era un loculo che invece veniva utilizzato perché lasciato già libero da altre salme.

Poi anche il numero delle file. I costi sono estremamente variabili. È stato in questo regolamento importato quello che era previsto da questa delibera di Giunta Comunale che regolava questa parte.

Non voglio entrare su questo aspetto, dico solo che la normativa prevede che almeno 20 anni ci siano, però se noi andiamo a considerare la norma, quasi tutti quelli di 25 anni poi richiedono un intervento maggiore nella tumulazione.

Un altro aspetto che era emerso durante la Commissione Consiliare era il vincolare il concessionario a notificare eventuali cambi di residenza, proprio per evitare di non perdere questa persona che ha firmato il decreto.

Io ho ripreso l'atto di concessione che gli utenti firmano e questo aspetto viene inserito proprio nell'atto di concessione, quindi nel momento in cui viene assegnato un loculo, c'è questo impegno da parte del firmatario a notificare al Comune gli eventuali cambi di residenza.

Come dicevo prima, vi è una serie di articoli, dal 30 al 38 che riguardano la dispersione delle ceneri, la tumulazione, l'interramento e l'affidamento personale. È possibile anche che le ceneri vengano conservate da colui che è il richiedente.

Questa parte riprende quasi letteralmente la legge 130, non possiamo avanzare delle proposte abbastanza autonome sotto questi aspetti.

L'ultimo titolo riguarda le tombe gentilizie e le tombe di famiglia, quelle che non possono superare i 99 anni. Questo l'aveva già previsto sia il primo regolamento della polizia mortuaria che era l'803 sia il successivo che è il 285.

Queste a grandi linee le cose. Ci sono le concessioni. Ci deve essere anche un rilascio del titolo edilizio. Questa parte riguarda, come dicevo prima, altri soggetti che sono le ripartizioni tecniche, in particolare l'edilizia privata e l'ufficio tecnico.

Siccome era anche un po' la serata dei numeri, dei conti, anche per far capire, perché raccontata così sembra una realtà molto statica. Se uno pensa a un cimitero ...

Invece è una realtà estremamente dinamica, richiede una grossa attività questo aspetto cimiteriale.

Per darvi un'indicazione, siamo ad aprile, solamente ai primi di aprile abbiamo avuto un incasso sulle concessioni, i rinnovi di 109.758,50, quindi vi è una movimentazione anche di provvedimenti e atti.

Tenete conto che su tutto il territorio comunale abbiamo circa 6.500 loculi, quindi è una gestione di 6.500 concessioni.

Per farvi l'esempio, adesso siccome non si sono più loculi nuovi, sono stati fatti in questi quattro mesi 35 rinnovi, quindi qualcuno è venuto e ha rinnovato perché gli scadeva la concessione.

Di questi 35 rinnovi abbiamo avuto anche 35 concessioni. Che cosa vuol dire? Che se abbiamo fatto 35 concessioni, vuol dire che sono stati spostati o c'è stato un percorso che dovrebbe essere quello dal loculo/ossario o loculo/campo di mineralizzazione, dopodiché ossario ecc.

C'è tutta una serie di interventi e di movimenti che non sono visibili perché il cimitero dà proprio la realtà di una situazione stabile, ma che in realtà sono importanti per capire quello che è veramente questo tipo di servizio che è estremamente importante.

Non viene compreso in questa parte del regolamento tutto quello che è la manutenzione, luci votive e via dicendo che sarà materia di ben altri interventi. Grazie per l'attenzione e anche per l'argomento che non era dei migliori.

PRESIDENTE

Grazie a Lei, dottoressa per l'illustrazione. Intanto annuncio che per questa pratica è giunto un emendamento proposto dalla Commissione Affari Generali in sede di discussione di questa pratica prima del Consiglio Comunale.

Se voi volete, io ne do già lettura, in quanto è un emendamento integrativo che recita: "Aggiungere subito dopo la lettera B dell'articolo 20, comma 2 del regolamento cimiteriale la seguente lettera C rinominando le successive lettere".

Quindi la lettera C diventa: "Le salme delle persone che sono state in vita residenti a Ventimiglia per un periodo complessivo di almeno quaranta anni, qualunque ne fosse la residenza al momento del decesso o che a Ventimiglia abbiano vissuto più della metà della propria vita o che in questa città abbiano lasciato la maggior parte dei propri cari".

Questa è un'aggiunta ai vari punti dell'articolo 20 che prevede le salme che possono essere tumulate nei nostri cimiteri.

Adesso io apro la discussione. Chi vuole intervenire? Naturalmente potrà intervenire sulla pratica prevedendo già l'emendamento che metteremo in votazione prima della votazione definitiva della pratica così emendata.

Do la parola a chi me la chiede per il dibattito. Mi chiede la parola il Consigliere Paganelli. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE PAGANELLI FRANCO

Solo per ringraziare innanzi tutto la dottoressa, mi spiace, sarà uno degli ultimi Consigli Comunali cui parteciperà perché so che si appresta a lasciarci per motivi non di età, ma perché non ha più voglia e se ne va. Mi spiace perché con Lei ho sempre avuto un ottimo rapporto e spero che continui.

In più volevo ringraziare la dottoressa Malivindi che insieme a me e a Ghirri ha elaborato questo emendamento a cui io tenevo.

Sicuramente molte persone che hanno vissuto 40/50 anni a Ventimiglia poi per motivi magari nemmeno dipendenti della loro volontà sono andati a morire in un altro posto e non poter essere tumulati nella loro città, insomma, mi sembrava una cosa non buona.

Non so se questo emendamento va votato, non va votato, comunque dico già che noi voteremo a favore sia dell'emendamento sia del regolamento cimiteriale.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Paganelli. Mi chiede la parola la Consigliere Acquista. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE ACQUISTA PATRIZIA

Grazie signor Presidente. Anch'io ringrazio la dottoressa Berrino per il lavoro svolto. Ringrazio gli uffici competenti.

È un importante atto quello che andiamo adesso a votare. Secondo me tocca nell'intimo delle persone perché accompagnare i propri cari nei luoghi in cui poi si potrà andare a ricordare la propria storia, quella che è legata alla persona che abbiamo perso.

Accompagnarla con un regolamento che li aiuti in tutti questi passaggi amministrativi e burocratici importanti perché

comunque c'è voluto un regolamento con questi articoli per poi arrivare alla soluzione della dignitosa sepoltura, soprattutto così come viene anche stabilito in un particolare articolo, come il defunto vorrebbe, nel senso che si accompagnano anche le ultime volontà di questa persona.

Sono passaggi delicati, importanti, fanno di questo Comune, insieme a tanti altri che hanno già questo regolamento, un passo avanti nell'aiuto sociale alle persone anche in questi passaggi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a Lei, Consigliere Acquista. Altri interventi? Consigliere Ventura, prego.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

Non volevo intervenire, ma con il Consigliere Nazzari ci siamo messi un po' a leggere la disciplina degli ingressi nei cimiteri, proprio un'occhiata, mi sembra sempre che sia una sorta di copia-incolla, poi la voterò la pratica.

La proposta che volevo fare è che nell'emendamento che è stato formulato in Commissione, si parlava mi pare di 30/40 anni, io farei anche venticinque anni. Tutto sommato un quarto della nostra vita vissuta.

PRESIDENTE

Almeno quarant'anni.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

Io dico anche scendere a venticinque anni. 25 anni, se uno decide di voler ... di residenza. Io può morire a novanta anni, ma per lavoro, per altri motivi si sposta. Io vorrei essere tumulato nella città in cui uno ha vissuto venticinque anni, magari a Ventimiglia. Questa è una proposta. Non cambia niente.

Dicevo questo perché nei divieti: è vietato l'ingresso a tutti quelli che sono accompagnati da cani o da animali. L'ingresso è vietato agli animali o alle persone che sono accompagnate dagli animali? Questo c'è scritto.

A tutti coloro che sono accompagnati da cani o da altri animali. Mi viene da ridere. Chi sono gli animali? È un copia-incolla. Non so se lo vogliamo modificare, se lo vogliamo

stralciare. È vietato l'accesso a tutti coloro che sono accompagnati da cani e da animali. Non ai cani è vietato l'accesso. A tutti coloro che sono accompagnati.

PRESIDENTE

Non possono entrare nel cimitero persone accompagnate da cani o altri animali.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

Ma i cani accompagnano le persone o sono le persone che accompagnano i cani?

PRESIDENTE

Bene.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

È vietato l'accesso a cani o animali, non alle persone accompagnate dai cani, perché sono i cani che fanno visita?

PRESIDENTE

Ha concluso? Altri interventi? Consigliere Malivindi, prego.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Presidente, volevo intervenire al fine di giustificare la posizione presa dalla Commissione per quanto riguarda l'emendamento anticipato, in quanto purtroppo era anche avvenuto un caso verso il mese di settembre/ottobre, mi pare, proprio di una persona di giovane età che purtroppo era deceduta, aveva da poco preso la residenza in un'altra città, città in cui non aveva alcun parente e che purtroppo non poteva essere seppellita a Ventimiglia proprio per colpa di questa previsione del regolamento.

È per questo che l'emendamento è assolutamente condivisibile. È stato a sua volta modificato perché abbiamo cercato di esprimere nel modo più comprensibile possibile per le persone che hanno vissuto almeno quarant'anni, o comunque la maggior parte della propria vita in questa città e che hanno i loro

cari in questa città, è permesso quindi di essere seppelliti qui e non necessariamente nella città dove avevano magari appena spostato la residenza per altri motivi.

Il regolamento cimiteriale a Ventimiglia serviva. Uno dei motivi principali era sicuramente anche tutto quello che riguardava la riscossione degli eventuali oneri in particolare nel caso in cui a seguito della scadenza dei venticinque o dei cinquanta anni della concessione gli eredi entro il terzo grado non fanno nulla, non vengono a pagare per la nuova concessione.

Ora questo regolamento permette comunque di addebitare agli stessi le spese poi per la rimozione, cosa che prima non era perfettamente esigibile, visto che mancava una previsione del regolamento apposita.

Inoltre il regolamento precedente aveva alcune incongruenze, c'erano delle parti che proprio non avevano senso. Mi era stato fatto notare nell'articolo 51 che le nicchie e i loculi erano capaci di un solo feretro, cosa che non corrispondeva alla realtà.

Infatti, nel regolamento nuovo è previsto proprio che ci possano essere le cassetine contenenti parenti e affini.

Quindi mi sembra che il regolamento così elaborato sia un buon strumento. Poi ovviamente se per caso non fosse perfetto, nella fase attuativa si vedrà, ma sicuramente è meglio della situazione che c'era.

Era una cosa che forse doveva essere fatta, era già qualche mese che avevamo portato la pratica, poi era stata ritirata. Lo aspettavamo. Io come Consigliere d'Opposizione l'aspettavo e quindi voterò favorevolmente a questa pratica, vista la necessità di questo regolamento. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Malivindi. Continuo ancora con ... Nessun intervento, mettiamo in votazione. Se non mi giunge richiesta precisa, ufficiale di emendare l'emendamento portandolo da quaranta anni a venticinque, perché vi siete espressi, ma non ho ancora una richiesta ufficiale. Se questo non perviene, io mi sono permesso di ricordarvelo perché è la forma, metto in votazione l'emendamento così come mi era giunto all'origine.

A questo punto vi devo chiedere di votare l'emendamento proposto dai Consiglieri Malivindi, Paganelli e Ghirri in sede di Commissione che recita: "All'articolo 20 alla lettera C si scrive le salme delle persone che siano state in vita residenti a

Ventimiglia/Imperia per un periodo complessivo di almeno 40 anni qualunque ne fosse la residenza al momento del decesso o che a Ventimiglia abbiano vissuto più della metà della propria vita o che in questa città abbiano lasciato la maggior parte dei propri cari. Questa diventa la lettera C. le lettere conseguenti saranno variate”.

Devo mettere in votazione questo emendamento. Favorevoli? Unanimità per la votazione di questo emendamento.

Adesso quindi metto in votazione la pratica avente per oggetto approvazione regolamento cimiteriale così emendato e chiedo di esprimersi. Favorevoli? Unanimità

Chiedo infine la votazione per l'immediata eseguibilità della pratica. Favorevoli? Unanimità.

Con l'approvazione di questa pratica si conclude il Consiglio Comunale alle ore 23.25. Buona sera a tutti.